

Primo Piano

Serramenti, il potere dei bonus



Pietro Gimelli, direttore generale Unicmi

La spinta propulsiva data dagli incentivi nel corso del 2022 non si è ancora esaurita e il 2023 si annuncia positivo per il settore delle costruzioni e il mercato dei serramenti, in attesa del decollo dei lavori del Pnrr. Sono due però le criticità da monitorare con grande attenzione: l'aumento dei tassi d'interesse e la forte spinta inflattiva che andrà ad erodere il potere di spesa e gli investimenti delle famiglie. A commentare l'aggiornamento semestrale del Rapporto sul mercato dell'involucro edilizio 2023 è Pietro Gimelli, direttore generale Unicmi (Unione nazionale delle industrie delle costruzioni metalliche dell'involucro e dei serramenti), che rappresenta circa 17mila aziende, con un fatturato di oltre 6 miliardi di euro per un totale di oltre 30mila addetti. Il Rapporto contiene le previsioni di chiusura dell'anno in corso e le proiezioni 2024 relative al mercato italiano dei serramenti e delle facciate continue.

Qual è l'andamento del comparto?

«Dopo un 2022 di forte crescita per il settore delle costruzioni (+19,7 per cento), sulla spinta degli incentivi fiscali, la ripresa rallenta nel 2023, con una crescita nominale del 9,2; le prospettive per il 2024, seppur positive, indicano una crescita degli investimenti nelle costruzioni del 5,9 per cento. Il settore del recupero (ristrutturazioni) residenziale crescerà del 9,8 per cento nel 2023 e del 6 per cento nel 2024. Il settore del non residenziale dopo il +7,8 per cento nel 2023 si attesterà sul +4,3 per cento nel 2024, confermando le previsioni di un significativo rallentamento. Questo rallentamento è dovuto non solo alla rimodulazione degli incentivi

>>> p.3



MADE EXPO 2023

PROGRESSO E SOSTENIBILITÀ

Sono in fase avanzata i preparativi per la biennale più rappresentativa del mondo dell'edilizia e dell'abitare, in calendario a Fieramilano Rho dal 15 al 18 novembre. Annunciata la presenza di importanti personalità dell'architettura tra le quali Winy Maas e Carlo Ratti

a pagina 10

Le città sensibili

Impiegare le tecnologie digitali per connettere le persone, favorendo punti di socialità e creatività. Questo devono fare le città oggi secondo Carlo Ratti, che al prossimo Made expo condividerà le sue visioni sull'abitare contemporaneo

Il fulcro esaltante dell'innovazione umana. È in virtù di questo ruolo, che detiene da oltre 10 mila anni, che la città sarà l'osservata speciale della prossima edizione di Made expo. Una città oggi protesa in avanti su impulso delle nuove tecnologie, ma che per Carlo Ratti deve innanzitutto trovare un'intesa con la natura e mostrarsi sensibile alle esigenze di



Carlo Ratti, architetto e direttore del Senseable City Lab a Boston

chi la vive. Secondo una visione di architettura urbana che "ascolta e risponde". «Parlare di città sensibili - chiarisce l'architetto fondatore del Senseable City Lab al MIT di Boston - non rinnega il concetto di smart city. Anzi, possiamo dire che si tratti della sua naturale evoluzione».

Che differenza c'è tra le due visioni e perché ritiene la seconda più calzante alle esi-

genze dell'urbanità contemporanea?

«Mentre la prima si focalizza sui fattori tecnologici e relega l'urbanità a una mera questione di efficienza, la città sensibile fa qualcosa di più, impiegando le tecnologie digitali - la connettività, l'utilizzo dei dati, l'Internet of things - per rispondere in

>>> p. 12



Mercato immobiliare

Rallentamento significativo della domanda abitativa sia residenziale sia corporate. Le prospettive non aprono all'ottimismo: l'analisi di Luca Dondi, ad di Nomisma, sui dati dell'Osservatorio immobiliare



Focus costruzioni

Il commento di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni, sui risultati del Rapporto congiunturale e previsionale Cresme, che evidenzia la fase espansiva delle opere pubbliche



L'EPDM IN ITALIA

Goss è distributore italiano di guaina per tetti in EPDM, facile, veloce e sicura da posare.

Rispetto alle guaine tradizionali, quelle in EPDM hanno dei vantaggi straordinari:

- Resistenza superiore alla radiazione UV
- Non necessitano di alcun rivestimento speciale o altro trattamento della superficie
- Resistenza ineguagliata allo shock termico
- Resistenza superiore alla fatica ciclica e ai danni da grandine
- La resistenza all'assorbimento dell'umidità consente di installare il materiale in assemblaggi con pendenza minore rispetto ad altre tipologie di impermeabilizzazione e lo rende resistente alle stagnazioni accidentali e alla deformazione.



G GOSS

Goss è un marchio Edil Cama Srl
sede operativa Napoli,
Cupa Vicinale Sant'Aniello

www.gosssl.it

OSSERVATORIO ABITARE



GOLFARELLI EDITORE
INTERNATIONAL GROUP

Colophon

Direttore onorario
Raffaele Costa



Direttore responsabile
Marco Zanzi
direzione@golfarellieditore.it

Redazione

Renata Gualtieri, Cristiana Golfarelli,
Tiziana Achino, Lucrezia Antinori,
Tiziana Bongiovanni,
Eugenia Campo di Costa,
Guida Montefamelio, Desna Ruscica,
Anna Di Leo, Alessandro Gallo, Simona
Langone, Leonardo Lo Gozzo,
Michelangelo Marazzita,
Marcello Moratti, Michelangelo Podestà,
Silvia Rigotti, Giuseppe Tatarella

Relazioni internazionali
Magdi Jebreal

Hanno collaborato

Renato Farina, Ginevra Cavalieri, Angelo
Maria Ratti, Fiorella Calò,
Francesca Druidi,
Francesco Scopelliti,
Lorenzo Fumagalli, Gaia Santi,
Maria Pia Telese

Sede

Tel. 051 228807 - Piazza Cavour 2
40124 - Bologna - www.golfarellieditore.it

Relazioni pubbliche

Via del Pozzetto, 1/5 - Roma

Supplemento di Carriere e Professioni
Registrazione: Tribunale di Bologna
n. 7785 del 4/9/2007

Segue dalla prima

Serramenti, il potere dei bonus

Continua la corsa del settore dei serramenti anche nel 2023, grazie all'onda lunga dei lavori sostenuti dagli incentivi fiscali e all'ottimo andamento dell'economia generale. Le prospettive del comparto nelle parole di Pietro Gimelli, direttore generale Unicmi

La spinta propulsiva data dagli incentivi nel corso del 2022 non si è ancora esaurita e il 2023 si annuncia positivo per il settore delle costruzioni e il mercato dei serramenti, in attesa del decollo dei lavori del Pnrr. Sono due però le criticità da monitorare con grande attenzione: l'aumento dei tassi d'interesse e la forte spinta inflattiva che andrà ad erodere il potere di spesa e gli investimenti delle famiglie. A commentare l'aggiornamento semestrale del Rapporto sul mercato dell'involucro edilizio 2023 è Pietro Gimelli, direttore generale Unicmi (Unione nazionale delle industrie delle costruzioni metalliche dell'involucro e dei serramenti), che rappresenta circa 17mila aziende, con un fatturato di oltre 6 miliardi di euro per un totale di oltre 30mila addetti. Il Rapporto contiene le previsioni di chiusura dell'anno in corso e le proiezioni 2024 relative al mercato italiano dei serramenti e delle facciate continue.

Qual è l'andamento del comparto?

«Dopo un 2022 di forte crescita per il settore delle costruzioni (+19,7 per cento), sulla spinta degli incentivi fiscali, la ripresa rallenta nel 2023, con una crescita nominale del 9,2; le prospettive per il 2024, seppur positive, indicano una crescita degli investimenti nelle costruzioni del 5,9 per cento. Il settore del recupero (ristrutturazioni) residenziale crescerà del 9,8 per cento nel 2023 e del 6 per cento nel 2024. Il settore del non residenziale dopo il +7,8 per cento nel 2023 si attesterà sul +4,3 per cento nel 2024, confermando le previsioni di un significativo rallentamento. Questo rallentamento è dovuto non solo alla rimodulazione degli incentivi e all'eliminazione del Superbonus, ma soprattutto al forte aumento dei tassi d'interesse che penalizza sia le nuove iniziative immobiliari nel segmento terziario, sia le compravendite residenziali. Il mercato dei serramenti crescerà nel 2023 dell'8,5 per cento e del 5,2 per cento nel 2024».

Quanto potranno incidere i lavori legati al Pnrr, ma anche l'aumento dei tassi d'interesse e la forte spinta inflattiva sul 2024?

«I lavori legati agli investimenti del Pnrr determineranno grandi volumi di investimento soprattutto nelle infrastrutture e per gli interventi messi a gara da grandi stazioni appaltanti, mentre scontiamo difficoltà e ritardi per quegli interventi a carico di Comuni e piccole stazioni appaltanti locali. L'aumento dei tassi di interesse, unitamente all'inflazione, stanno invece iniziando a determinare



Pietro Gimelli, direttore generale Unicmi

una contrazione nelle compravendite immobiliari e nella propensione ai consumi delle famiglie».

Tra gli interventi attualmente incentivati dai bonus c'è la sostituzione degli infissi. Che effetti hanno prodotto finora sul mercato?

«Gli incentivi fiscali per la sostituzione degli infissi-combinazione di Bonus Casa, Superbonus 110% ed Ecobonus- hanno generato nel 2022 una domanda di serramenti di 3,88 miliardi di euro: il dato più alto registrato da quando sono stati introdotti gli incentivi. Per il 2023 è prevedibile un decremento della domanda a causa della cancellazione di sconto in fattura e cessione del credito».

Ci sono novità in vista per il Superbonus e gli altri incentivi per la ristrutturazione delle case.

Secondo indiscrezioni, il governo ha già iniziato a lavorare a nuove regole in vista delle discussioni sulla Legge di Bilancio 2024. Centrale sarà il tema dell'efficientamento energetico, anche in vista della direttiva europea sulle case green. Quali sono le vostre proposte in merito, in base alle esigenze delle imprese di settore?

«Stiamo seguendo con attenzione il dibattito e abbiamo più volte espresso le nostre considerazioni a Governo e Parlamento riguardo a nuove regole sui bonus edilizi nei prossimi anni. Condividiamo la necessità di semplificare l'attuale giungla di bonus e di concentrare gli incentivi su interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica. Condividiamo anche l'idea che gli incentivi debbano essere sostenibili per il bilancio dello stato, ma crediamo che sia fondamentale che siano premiati, seppur con aliquote diverse, sia gli interventi di riqualificazione energetica complessiva degli edifici sia gli interventi parziali. Penso alla sostituzione di serramenti, caldaie, schermature solari o all'installazione di fotovoltaico di ultima generazione che in tutti questi anni hanno dimostrato il loro importantissimo contributo in termini di risparmio energetico».

Nell'ambito dell'edilizia sostenibile, il ruolo degli infissi è fondamentale. Quali sono i passi avanti compiuti dal settore in materia di sostenibilità?

«Il nostro settore da anni è impegnato in una continua ricerca e in un proficuo sviluppo della sostenibilità, sia a monte della catena produttiva sia nell'affermazione del riciclo dei materiali».

• Francesca Druidi



A traino *delle opere pubbliche*

Si apre una fase inedita per il mercato italiano delle costruzioni. Con il flusso di investimenti per riqualificare il patrimonio edilizio esistente in ribasso dell'1,9 per cento nel 2023 e addirittura del 6,7 per cento nel 2024 secondo il XXXIV Rapporto congiunturale e previsionale Cresme, che in compenso conferma l'eccezionale fase espansiva delle opere pubbliche (+15,1 per cento quest'anno, +11,7 per cento il prossimo). Una dinamica asimmetrica che si spiega per un verso con la riduzione – financo allo stop per alcune tipologie di edifici - dell'aliquota del Superbonus, mentre ad alimentare la spinta ai cantieri pubblici sono soprattutto gli stanziamenti del Pnrr. Talmente consistenti da mettere quasi in "soggezione" la capacità realizzativa del Paese. «Il Pnrr – ricorda Paola Marone, presidente di Federcostruzioni - prevede 48,7 miliardi di investimenti per le città di cui 10,2 miliardi per programmi di rigenerazione urbana. È un investimento importante che non deve essere sprecato, perché è un'occasione per affrontare con le risorse il problema urbano».

CONVINCE L'APPROCCIO DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

In questo senso, a detta della leader dei costruttori, è fondamentale migliorare e potenziare lo strumento del partenariato pubblico-privato. Incentivandone un'adozione più massiccia in tutti gli ambiti (dal restauro degli edifici storici, al recupero funzionale e sociale di quartieri degradati, al riammodernamento delle infrastrutture), secondo una visione globale che tuttavia deve coincidere con una robusta semplificazione normativa. «La burocrazia continua a essere un costo enorme per l'intero settore – evidenzia Paola Marone - che poi va a discapito degli utenti, dei cittadini. È stato calcolato che ha un impatto di 10 miliardi l'anno solo per quanto riguarda l'ambito delle città. Con Federcostruzioni abbiamo apprezzato molto l'approccio del nuovo codice dei contratti, sulla valorizzazione della responsabilità degli attori dei processi e sullo snellimento normativo che ne consegue». Tra gli aspetti più apprezzati della disciplina che regola i rapporti tra le stazioni appaltanti e le società incaricate approvata in Cdm ad aprile, si segnala la ridefinizione dell'illecito professionale, che nella prima stesura preoccupava molto l'associazione confindustriale di categoria in quanto avrebbe comportato esclusioni praticamente senza neanche il giudizio di primo grado. E ancor di più la digitalizzazione delle procedure, in vigore dal 1 gennaio 2024, che ad esempio permetterà di risparmiare

Con l'affievolirsi dell'effetto Superbonus, i cantieri collegati al Pnrr si prendono la ribalta nello scenario italiano delle costruzioni. Anche la rigenerazione urbana resta una priorità, assieme alla conversione green del residenziale



dai sei mesi ad un anno per fare una gara. «La digitalizzazione – prosegue Paola Marone - è un processo in costante evoluzione e la sua importanza nel settore è indiscutibile. Dall'inizio del prossimo anno sarà attiva la piattaforma con le banche dati degli enti e delle amministrazioni, creando così un ecosistema nazionale di e-procurement, mentre dal 2025 tutti gli appalti pubblici con un valore superiore a un milione di euro saranno gestiti in modalità Bim (Building Information Modeling)».

AL PALO 6000 CANTIERI PER OGNI MLD DI CREDITO BLOCCATO

Meno benevolo invece il giudizio sulla parte riguardante la revisione dei prezzi, salva il favore espresso circa l'introduzione di un meccanismo a regime per ammortizzare il caro materiali. «Per avere uno strumento davvero soddisfacente – aggiunge Paola Marone - l'applicazione deve scattare dopo il 5 per cento e viene pagato all'80 per cento, dice il Codice degli appalti. Noi avevamo chiesto che scattasse dopo il 2 per cento e venisse pagata al 90 per cento. Che ci sia una revisione prezzi automatica va benissimo, visto il caro materiali che c'è». Ma l'insidia dai risvolti più paralizzanti per il comparto esula dalla normativa appalti e deriva piuttosto dal blocco delle cessioni. Con proiezioni, restituite ancora dal rapporto Cresme, che parlano di un calo del 12 per cento nel rinnovo residenziale, che potrebbe quasi raddoppiare nel 2024 se non dovessero subentrare

novità in termini di strutturazione dei bonus fiscali. «Il ritardo della creazione di una piattaforma per la cessione dei crediti incagliati – avverte Paola Marone - sta innescando una bomba sociale. Per ogni miliardo di credito bloccato, si stimano 6000 cantieri fermi per carenza di liquidità. Con Federcostruzioni stiamo portando numerose proposte al Governo, ma al momento il problema resta aperto». Così come aperta e in pieno svolgimento rimane la partita con l'Europa, che attraverso la direttiva case green approvata a marzo esorta i Paesi membri a ridurre l'impatto ambientale degli immobili residenziali nel giro di un decen-

nio. «Per avere tutto in classe energetica E nel 2030 e D nel 2033 – conclude Paola Marone – bisogna intervenire su 9 milioni di edifici sui 12,2 milioni totali, partendo dal 15 per cento di quelli ritenuti più energivori. L'innovazione tecnologica delle imprese associate a Federcostruzioni consentirebbe oggi di cogliere questa sfida raggiungendo risultati un tempo insperati, ma per farlo è fondamentale un nostro coinvolgimento nei tavoli di programmazione delle attività conseguenti a questa direttiva». • **Giacomo Govoni**

Paola Marone, presidente di Federcostruzioni





La Transizione Energetica.

Il nostro mondo sta attraversando una fase cruciale, la Transizione Energetica, ovvero il passaggio da una dipendenza dai combustibili fossili a un sistema energetico più pulito, basato su fonti rinnovabili e tecnologie all'avanguardia. La Direttiva Casa Green si inserisce in questa cornice di cambiamento, promuovendo la creazione di edifici ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale. L'obiettivo è quello di costruire abitazioni che siano in grado di produrre, utilizzare e condividere energia rinnovabile, riducendo al minimo gli sprechi e le emissioni nocive. Le nuove costruzioni sono chiamate a rispettare rigorosi standard energetici e ambientali. Queste case del futuro sono progettate per sfruttare al massimo le fonti di energia rinnovabile, come il sole e il vento, riducendo al minimo il consumo di risorse non rinnovabili. Inoltre, la Direttiva Casa Green si estende anche alla ristrutturazione delle abitazioni esistenti, incentivando gli interventi di efficientamento energetico e il ricorso a soluzioni sostenibili.



Quali sfide ci riserva il futuro?

Il futuro riserva tantissime novità che non vediamo l'ora di condividere. Prima tra tutte è la creazione di un franchising collegato al Gruppo Green Design.

Questa novità creerà una rete di imprese di costruzioni che adottano la nostra filosofia e il nostro metodo costruttivo e che insieme a noi daranno vita a una nuova era di costruzioni Green.

La nostra missione è quella di salvaguardare il nostro pianeta, sempre più in crisi a causa dell'instabilità climatica.

La nostra soluzione sta nell'adottare un modo di vivere Green che permetta a noi e alle future generazioni di godere della vita su questo pianeta in totale serenità.

Casa Green? Casa Green Design.

In un mondo in cui la sostenibilità e il benessere dell'ambiente sono diventati priorità fondamentali, Green Design è da anni all'avanguardia nel fornire soluzioni innovative e di alta qualità. Ogni nostra realizzazione è certificata CasaClima, un marchio che attesta il nostro impegno verso un futuro migliore. Ogni progetto che realizziamo è pensato per minimizzare l'impatto sull'ambiente e massimizzare l'efficienza energetica. Grazie all'applicazione di tecnologie all'avanguardia e materiali ecologici, le nostre realizzazioni contribuiscono a ridurre l'emissione di gas serra e a preservare le risorse naturali per le generazioni future.



Le novità Green Design!

Green Design, grazie alla sua pluriennale esperienza, propone al pubblico una serie di innovazioni che faranno la differenza in questa fase di transizione energetica:

1. **Green Island:** Isolatori sismici volti a proteggere l'edificio da scosse sismiche che altrimenti andrebbero a danneggiare strutturalmente la casa rendendola inabitabile. Il risultato è una casa più sicura e con una durata di vita maggiore che nel lungo periodo favorisce l'abbattimento dell'inquinamento.
2. **Green Regeneration:** materiale composito realizzato con gli scarti di produzione di una casa. Questo sistema innovativo basato sul concetto di Economia Circolare permetterà un abbattimento della produzione di rifiuti, trasformandoli in un materiale innovativo dalle alte prestazioni energetiche compatibili con gli standard CasaClima.
3. **Green Xlam:** impermeabilizzazione del legno strutturale. Grazie ad uno speciale trattamento delle pareti in Xlam, la struttura della casa sarà completamente immune dall'umidità o da infiltrazioni che nel tempo potrebbero danneggiarla irrimediabilmente.

CONTATTI

Numero verde: 800-909-901

Telefono uffici: 0424-808599

Email: info@gruppogreendesign.it

Sito web: www.gruppogreendesign.it

Uffici: Via Papa Giovanni Paolo II 51, Cassola (VI) 36022

Restauro consapevole, *risorsa per la transizione*

Un approccio integrato per recuperare il patrimonio costruito delle città, le potenzialità offerte dal Pnrr, l'importanza delle tecnologie digitali, il contributo a economia circolare e sostenibilità. Sfide e prospettive del restauro con **Alessandro Bozzetti**

Al primo Impact Report dell'edilizia sostenibile certificata in Italia, realizzato da Green Building Council Italia, ha contribuito anche Assorestauro, dimostrando la vicinanza sempre più prossima tra il restauro architettonico, la sostenibilità dei materiali e il miglioramento energetico degli edifici storici. Di questo e altri temi salienti parliamo con il presidente Alessandro Bozzetti.

Come convergono oggi i temi della sostenibilità al recupero del patrimonio storico culturale?

«Paradossalmente il recupero e il restauro hanno sempre seguito criteri e procedure molto prossime alla sostenibilità, in quanto è necessario usare materiali e tecniche tradizionali che per natura sono sostenibili e contrastano il cambiamento climatico. Il patrimonio residenziale comprende un'elevata percentuale di edifici storici (il 30 per cento circa è stato edificato prima del 1945), per i quali il raggiungimento degli obiettivi di performance energetiche e di comfort presuppone un approccio integrato per la tutela del fabbricato. In questo contesto, il restauro consapevole degli edifici è uno degli elementi cardine per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Unione europea, verso la neutralità carbonica entro il 2050. In questo processo, per esempio, anche i principi di economia circolare nel riuso dei materiali, intrinseci del restauro, giocano un ruolo fondamentale ri-



Alessandro Bozzetti, presidente Assorestauro

ducendo in modo significativo l'uso di nuovi materiali, contribuendo così a limitare in modo sostanziale le emissioni di CO2 degli edifici. Un altro aspetto centrale risiede nel ciclo industriale di produzione dei materiali che si arricchisce di molta ricerca e sperimentazione e sempre di più riesce ad essere aderente alle esigenze di sostenibilità. La convergenza oggi si sostanzia nella misurabilità delle azioni sostenibili, attività prima non prevista né programmata, creando un circolo virtuoso fin dalla produzione che anticipa il quadro normativo».

Quali sono le sfide per la filiera del restauro nella riqualificazione architettonica delle città?

«In Italia, oltre il 40 per cento del patrimonio costruito può essere ritenuto storico, di questi sono circa 150.000 gli edifici vincolati, che necessitano di un progetto approvato dalla Soprintendenza. Questo mette in evidenza come migliaia di edifici necessitano non solo di una ristrutturazione, ma di un attento restauro. Per affrontare questa enorme mole di lavoro è indispensabile seguire un modello, sfruttando a pieno i processi industriali. Questo consente di coniugare capacità tecniche, ricerca e cultura, sostenute da comparto di 3500 imprese specializzate nel recupero e restauro, progettisti capaci di operare sulle unicità della storia e produttori di materiali innovativi, che intervengono non

solo su edifici storici. Infatti è sempre più evidente quanto la tutela del patrimonio diffuso contribuisca alla bellezza e vivibilità del territorio ed è quindi fondamentale estendere la metodologia del restauro anche al costruito storico e ormai moderno, che dà forma alla nostra città».

Nell'ambito della conservazione e del restauro del patrimonio, come si declinano innovazione e digitalizzazione?

«Non deve stupire che un mondo come quello della tutela del patrimonio culturale, utilizzi quotidianamente strumenti digitali fortemente innovativi. Proprio per le unicità dei materiali e delle tecnologie costruttive che abbiamo ereditato, è necessaria la massima conoscenza materica del bene. Solo una conoscenza approfondita consente di intervenire nel restauro senza negare le ispirazioni originarie. Sono di grande aiuto tecnologie che consentono di rilevare le tessiture murarie senza intaccare le superfici che le ricoprono, indagare nel sottosuolo la geometria delle fondazioni e il loro stato di conservazione o ancora individuare presistenze archeologiche senza eseguire alcun scavo. Ed ancora, la tecnologia scanner laser permette di misurare e raccogliere un dato geometrico e colorimetrico che consente di avere una copia digitale del monumento. Sono innumerevoli gli esempi di ricostruzione post sisma e per danneggiamenti da guerre, in cui la versione digitale è stata utile alla riproposizione delle linee architettoniche e artistiche di un edificio e, in ge-

nerale, per riproporre le suggestioni originarie. Lo stesso dato digitale può essere inserito nei sistemi Bim per creare un modello integrabile tridimensionale utile per la raccolta e archiviazione di dati e la fase progettuale oltre che per la pianificazione della manutenzione programmata. Tutto ciò fa parte di un lascito non solo fisico e visibile, ma anche digitale, utile ai nostri colleghi del futuro».

Come gestire l'opportunità data dal Pnrr?

«I fondi Pnrr rappresentano un importante sostegno economico al settore, già in espansione per effetto dei bonus e superbonus, in particolare su sisma e facciate. Il ministero della Cultura, tramite la misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, ha stanziato 2,72 miliardi di euro, sostenendo così il recupero del patrimonio culturale anche di luoghi "periferici" e riqualificando parchi e giardini storici, aumentando la sicurezza antisismica dei luoghi di culto, il restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto e la realizzazione di siti di ricovero delle opere d'arte coinvolte in eventi calamitosi. Un investimento così ingente da spendere in un tempo molto contenuto causa delle notevoli difficoltà di produzione e gestione dei progetti e delle esecuzioni. Per questo Assorestauro ha aperto un tavolo di confronto con le aziende per recepire le necessità di gestione dei cantieri Pnrr e un dialogo con il ministero della Cultura per offrire un feedback degli effetti dei procedimenti in atto». • **Francesca Druidi**



AGORÀ RESTAURO A MADE EXPO 2023

«Agorà Restauro rappresenta una sfida di Assorestauro, un primo tassello che possa congiungere e amplificare la cultura della conservazione anche verso il mondo dell'edilizia. La nostra associazione curerà - per la prima volta presso Made expo 2023 (presso Fiera Milano Rho) - un'area dedicata alle aziende di settore associate, un palinsesto di eventi culturali e formativi, un dialogo con le istituzioni e le grandi committenze, aperto non solo agli addetti di settore ma a tutto il mondo dell'edilizia e delle costruzioni. Nell'Agorà Restauro si affronteranno tematiche molto contemporanee, quali: Fondi Pnrr, procedure e problematiche di gestione dei cantieri; il Nuovo codice degli appalti, aggiornamenti normativi in ambito di beni culturali; Restauro e sostenibilità - dall'aggiornamento dei Cam edilizia, ai protocolli di sostenibilità; Innovazioni digitali - evoluzione degli strumenti di analisi, gestione e promozione dei Beni Culturali; la formazione dal restauratore alla committenza, in collaborazione con le scuole di formazione e Anci lab. Saremo, quindi, presenti a Milano dal 15 al 18 novembre per offrire tutta la nostra esperienza e competenza al servizio del restauro e della conservazione del patrimonio edificato», spiega il presidente Bozzetti.



plasmacem

T A I L O R M A D E C O N C R E T E

Plasmacem, azienda italiana specializzata nella realizzazione di matrici per la produzione di calcestruzzo architettonico, mette a disposizione dei propri clienti l'esperienza di quasi 25 anni nel mondo dell'architettura. L'ufficio tecnico/artistico di Plasmacem è pronto a soddisfare qualsiasi necessità di texture su calcestruzzo dettata dalla fantasia e la preparazione di ogni progettista in Italia e nel mondo.

Basti pensare a uno dei nostri ultimi lavori: la realizzazione di matrici di dimensioni molto grandi (12000 x 8000 mm.) in pezzo unico, utilizzate per la realizzazione di una cupola di calcestruzzo sulla sommità di un edificio a scopo religioso, ad Akko in Israele.

La struttura aziendale di Plasmacem è molto flessibile e unisce la capacità di disegno 3D con i più sofisticati software, così come la produzione di elementi tramite modernissime attrezzature a Cnc con le capacità artigiane dei nostri addetti, che realizzano la gran parte delle finiture grafiche su stampo con tecniche manuali, quasi da scultori.

Per noi, inoltre, l'assistenza al cliente è centrale: se fai un buon prodotto devi dare un ottimo servizio, è sempre stato il nostro slogan.

Siamo orgogliosamente italiani come italiana è la nostra capacità di creare il bello in ogni progetto e contribuire quindi a rendere i nostri edifici e le nostre infrastrutture un elemento architettonico che si integra al paesaggio, rendendolo, se possibile, migliore.



Plasmacem a brand of Rekreo Srl

Corso Fogazzaro, 117 - 36100 Vicenza

Tel. +39 0444 546968

Fax +39 0444 1830461

www.plasmacem.com



La casa *non più bene rifugio*

Calano le compravendite e la domanda abitativa si scontra con un orientamento delle politiche di erogazione da parte delle banche più prudente e selettivo. Luca Dondi commenta l'Osservatorio di Nomisma e la fase di appannamento del mercato dopo l'exploit post pandemico

Guerra, inflazione e severità delle misure di politica monetaria decise dalla Bce determinano uno scenario macroeconomico poco favorevole al mercato immobiliare. Queste condizioni, secondo l'Osservatorio Immobiliare Nomisma, produrranno nel 2023 un decremento dei nuovi mutui del 18 per cento e, di conseguenza, una flessione delle compravendite nazionali del 14,6 per cento. Chiariamo il quadro con Luca Dondi, ad di Nomisma.

Quanto l'orientamento molto prudente delle banche nell'erogazione del credito si rifletterà sullo scenario del mercato immobiliare dei prossimi mesi e del 2024?

«Inciderà in maniera significativa. È un fenomeno già in atto dalla fine dello scorso anno. C'è stato un rallentamento evidente sul finire del 2022, che è proseguito nella prima parte del 2023. Oltre a una questione di costo del credito, c'è la posizione delle banche. Ci sono timori rispetto alla capacità di onorare gli impegni, perché andiamo verso una congiuntura economica meno favorevole con una frenata della crescita del Pil. Non è esclusa una recessione, anche se di modesta entità con riflessi sul mercato del lavoro. Lesaurirsi della spinta emotiva all'acquisto che aveva caratterizzato le fasi dell'uscita dal Covid, quando era molto forte l'esigenza di miglioramento della condizione abitativa, e il peggioramento del quadro macroeconomico hanno fatto sì che ci sia stato - e ci sia tuttora - un rallentamento delle intenzioni di acquisto. Intenzioni che sarebbero più sostenute, se l'atteggiamento delle banche non fosse diventato più selettivo rispetto al passato. Si tratta di un fenomeno di autoprotezione e di protezione del sistema abbastanza frequente nelle fasi di inversione ciclica. Le condizioni di accesso al credito in questo



Luca Dondi, ad di Nomisma

momento stanno determinando una riduzione di attività sul mercato dei mutui e, conseguentemente, sul mercato immobiliare».

Qual è la situazione dei prezzi delle abitazioni, cresciuti alla fine del 2022?

«I prezzi stanno ancora leggermente crescendo, anche se in misura più contenuta rispetto all'inflazione. Si segnala un aumento nominale che si traduce in una perdita in termini reali. È un fenomeno tipico italiano: nonostante ci sia una riduzione della domanda e del numero di compravendite, il riflesso sui valori si mostra ritardato. Ci troviamo ancora in una fase in cui i prezzi proseguono l'inerzia espansiva, anche se con tassi di crescita molto contenuti, mentre dal punto di vista dell'attività transattiva si registrano cali evidenti già da tre trimestri consecutivi a Milano e Bologna. Questa tendenza caratterizzerà anche la seconda parte dell'anno. Poi bisognerà capire effettivamente quale sarà l'evoluzione del contesto macroeconomico, perché è impensabile che ci possa essere una vitalità dei prezzi in un

mercato che si riduce ulteriormente. Se dovesse proseguire questa tendenza negativa dal punto di vista delle compravendite, ci sarà inevitabilmente un riflesso sui prezzi, ma non da quest'anno».

Quali città risentono maggiormente questa frenata del mercato e quali sono invece i mercati più dinamici?

«Milano e Bologna sono mercati cresciuti in maniera molto significativa negli ultimi anni sotto il profilo delle compravendite. Sono sui livelli massimi storici, addirittura superiori a quelli del 2006, quando si era in piena bolla immobiliare e quindi si tratta di mercati che oggi fisiologicamente riflatano. È un rallentamento che riguarda il numero di compravendite ma non i prezzi, anche perché l'attuale scarsità di offerta contribuisce a tenere i prezzi su livelli elevati. Questa tendenza si rifletterà anche sul resto del mercato. Tipicamente in Italia sono i grandi mercati del Nord ad anticipare i trend che poi si trasferiranno anche sul resto del Paese».

Emergono differenze significative tra il mercato residenziale e quello corporate?

«Se per corporate intendiamo piccole unità quali uffici e negozi, non ci sono differenze significative. C'è una tendenza al cambiamento delle destinazioni d'uso che porta ad andamenti molto spesso simili rispetto al segmento residenziale, come se uffici/negozi non fossero appannaggio di attività d'impresa, ma costituissero una sorta di appendice del residenziale. Se invece per corporate intendiamo il mercato degli investimenti di grandi dimensioni, qui i segnali di appannamento sono ancora più evidenti. C'è stato un crollo dei volumi di investimento: un calo superiore al 60 per cento nel primo semestre 2023 rispetto ai primi sei mesi del 2022. Questo dipende da una riduzione significativa dell'attività degli investitori stranieri, che, ovviamente, non appena le condizioni macroeconomiche peggiorano, diventano più prudenti e selettivi. Il mercato residenziale relativo alle piccole unità di impresa è più conservativo e trasferisce sui valori in maniera più lenta le evoluzioni del contesto macroeconomico. Il mercato corporate vero e proprio,

al contrario, riflette quasi istantaneamente il cambiamento di atteggiamento degli investitori, non solo sull'attività transattiva ma anche sui valori».

Qual è il quadro del mercato della locazione?

«C'è uno spostamento di chi non riesce ad accedere alla proprietà verso il segmento della locazione. Uno spostamento temporaneo, in attesa che si chiarisca il nodo dell'accessibilità del credito e si ritorni all'acquisto. Questa componente si aggiunge alle altre componenti della domanda che sono stabilmente sul mercato della locazione, come quella studentesca. Poi c'è il tema degli affitti brevi che rappresenta ormai una costante in quanto opzione privilegiata per i proprietari che guardano più a questo segmento che non ai segmenti della locazione "tradizionale". C'è uno spostamento di offerta verso soluzioni brevi o soluzioni a disposizione del nucleo familiare a scapito di altre componenti, in una fase in cui la domanda è massima. Quello della locazione è un mercato in grandissima difficoltà, che a settembre farà registrare nuove manifestazioni, soprattutto nelle grandi città universitarie. Perché l'accesso alla casa sarà sempre di più un problema».

Dall'Osservatorio arriva la conferma che la casa non è più un bene rifugio.

«L'Italia è un mercato che partiva da un livello di finanziarizzazione più basso, dove l'accesso alla casa fino a vent'anni fa dipendeva dalle disponibilità reddituali e patrimoniali. Oggi, invece, la dipendenza dal credito è più forte rispetto al passato e ciò ha determinato un allineamento tra l'andamento del mercato immobiliare e quello dei mercati finanziari e del contesto macroeconomico. Difficile, quindi, pensare ad andamenti in controtendenza dell'immobiliare nello scenario attuale del Paese. Fatica ad affermarsi adesso l'idea della casa come bene rifugio, anche se rimane molto forte negli italiani la propensione all'acquisto dell'abitazione. Lo abbiamo visto in uscita dal Covid. Oggi c'è maggiormente bisogno di aiuto bancario, che purtroppo non è una costante e dipende, più che in passato, dalle condizioni finanziarie e macroeconomiche generali». • FD



MILANO E BOLOGNA SONO MERCATI CRESCIUTI IN MANIERA MOLTO SIGNIFICATIVA NEGLI ULTIMI ANNI SOTTO IL PROFILO DELLE COMPRVENDITE. SONO SUI LIVELLI MASSIMI STORICI



DB^mLab stp srl

Una società tra professionisti,
architetti e ingegneri al tuo servizio.

- / Progettazione architettonica
- / Interior design
- / Interventi sul costruito
- / Riqualificazione energetica
- / Urban design
- / Progettazione strutture
- / Progettazione esecutiva e BIM design
- / Sicurezza CSP CSE
- / Direzione lavori



La nostra consulenza sta consentendo a tutti i nostri Clienti di risparmiare in modo significativo.



Accompagniamo i nostri clienti nell'utilizzo dei finanziamenti ottenendo per loro grandi vantaggi.



Tempi, costi, fattibilità. Per noi l'ottimizzazione è fondamentale sotto tutti gli aspetti.



Ripensare il concetto di building dalle fondamenta, esplorare nuovi sentieri e soluzioni per progettare gli spazi in modo differente, privilegiando pratiche e sistemi

che riducano drasticamente l'impatto sull'ambiente. A immaginare nuovi identikit per la casa del futuro, riposizionata in cima alla scala valoriale della collettività a seguito della vicenda pandemica, sarà la prossima edizione di ME-Made expo, in calendario dal 15 al 18 novembre a Milano. «ME-Made expo guarda con grande attenzione al ruolo delle costruzioni- spiega Nicola Bonacchi, ad di Made Eventi- quale motore di sviluppo green e sostenibile. In quest'ottica la manifestazione 2023 si impegnerà ad accogliere le sfide del mercato e a creare sinergie tra le aziende coinvolte, presentando un modello di sviluppo che faccia del know-how di competenze e saperi un paradigma per una reale crescita sostenibile».

VERTICALITÀ DI TEMI TRA SALONE INVOLUCRO E COSTRUZIONI

Allestita nella tradizionale cornice espositiva di Rho Fiera, la biennale più rappresentativa per il mondo dell'edilizia e dell'abitare racconterà di un settore in continua evoluzione sin dal claim «Work for progress», accompagnato da una scelta di colori e visual in grado di evocare con immediatezza il tema dell'integrazione fra progresso e sostenibilità. Progettisti, tecnici, imprese di costruzione e manutenzione, serramentisti, artigiani, rivenditori e distributori, grossisti, studi professionali e show room, rappresentanti della Pa e delle associazioni di categoria, scuole e università saranno pertanto guidati attraverso un itinerario di contenuti profondamente interconnessi. Sviluppati in verticale all'interno di due saloni macro: il salone Costruzioni, che porterà tra i padiglioni milanesi software e tecnologie per la progettazione e il Bim, sistemi costruttivi e soluzioni per strutture e infrastrutture; attrezzature per la sicurezza e il cantiere; proposte per la riqualificazione energetica, l'isolamento termico e il comfort e tanto altro; e il salone Involucro, centrato sull'esposizione di serramenti, finestre e porte, facciate e coperture, macchine per la produzione di serramenti, vetro, chiu-

Evoluzione *continua*

Saranno in vetrina a Milano dal 15 al 18 novembre durante l'edizione 2023 di ME-Made expo. Rinnovata nel naming e nel layout, la biennale di riferimento per la building community ospiterà quest'anno anche il festival dell'edilizia leggera



sure e soluzioni per l'oscuramento e l'automazione, outdoor, protezioni solari e anti-insetto. Interpretando gusti e umori di un mercato che, secondo le stime del Centro Studio Unicmi per ME-Made expo, nel biennio 2023-2024 registrerà una crescita degli investimenti di oltre 14 miliardi di euro nelle costruzioni residenziali e di circa 10 miliardi in quelle non residenziali. «Anche in ottica internazionale stiamo lavorando molto- aggiunge Nicola Bonacchi- ponendoci un obiettivo sfidante: allargare il nostro progetto di incoming e portare in fiera, con il prezioso supporto di Agenzia Ice, 250 top hosted buyer, tutti potenziali compratori ad alta capacità di spesa provenienti da Europa, area mediterranea e Paesi emergenti».

RIFLETTORI ANCHE SULL'ARCHITETTURA DEL NON COSTRUITO

E i primi effetti di questa strategia attrat-

tiva si vedranno già da ME-Made expo 2023 che, superando in modo importante le presenze del 2021, accoglierà 500 aziende espositrici di cui il 15 per cento straniera su 30 mila metri quadri di superficie. In un layout estremamente stimolante e di rinnovata competitività dove, oltre al meglio dell'offerta per l'ambiente costruito, verrà tolto il velo a un calendario multiforme di appuntamenti. Dalla capsule Material Next 2023, focalizzata sui materiali sostenibili e performanti, al pro-

getto Design for circularity-Call for Challenges, realizzato in collaborazione con la Scuola di architettura, urbanistica e ingegneria delle costruzioni del Politecnico di Milano; da UnBuilt-Unrealized Projects in collaborazione con Platform, per dare visibilità all'architettura del non costruito, fino all'ottava edizione di FEL, il festival dell'edilizia leggera per gli operatori del colore e decor. «La decisione di ospitare questa rassegna- spiega l'ad di Made eventi- si integra nel processo di rinnovamento di ME-Made expo, che punta a una decisa specializzazione dell'offerta. Il Salone Costruzioni grazie anche a FEL si rivolge al comparto delle imprese, delle rivendite e degli applicatori con un linguaggio chiaro e diretto, in linea con le attese del mercato». Ad accompagnare le quattro giornate di palinsesto, che include tra le altre cose la presentazione annunciata del Manifesto della rigenerazione urbana di Milano, saranno infine due voci di altissimo livello nel panorama architettonico mondiale, Carlo Ratti e l'olandese Winy Maas. Indiscussi protagonisti del dibattito internazionale i due architetti saranno presenti in manifestazione in qualità di ambassador ufficiali e a ciascuno dei due sarà dedicata una Archi.box, una camera virtuale in cui il pubblico potrà vivere un'esperienza multisensoriale di video mapping.

• Giacomo Govoni

UN OBIETTIVO SFIDANTE È ALLARGARE IL PROGETTO DI INCOMING E PORTARE IN FIERA, CON IL PREZIOSO SUPPORTO DI AGENZIA ICE, 250 TOP HOSTED BUYER PROVENIENTI DA EUROPA, AREA MEDITERRANEA E PAESI EMERGENTI



OSSERVATORIO ABITARE

In equilibrio tra uomo e ambiente

L'abitazione è diventata quasi un prolungamento delle esistenze di chi la abita. Da questa considerazione bisogna partire per realizzare prodotti di qualità e sostenibili. Stefano Bellini racconta la vision di Bellini ed Endotek

Nel mondo degli affari, l'innovazione e la collaborazione rappresentano spesso la chiave per il successo. Ed è proprio la strada intrapresa da Bellini ed Endotek, due aziende italiane che hanno deciso di unire le proprie forze per offrire soluzioni innovative nel settore delle costruzioni. Mentre Bellini è specializzata nella progettazione e produzione di zanzariere e schermature solari, Endotek ha preferito concentrare il suo core business nella realizzazione di controtelai e monoblocchi. Questa sinergia ha aperto nuove opportunità di mercato e ha consentito alle due aziende di ampliare la loro gamma di servizi, diventando un punto di riferimento per l'efficienza e l'innovazione. «Siamo un'azienda di piccole dimensioni e prevalentemente focalizzata sul centro Italia ma capace di fornire un ottimo servizio - spiega Stefano Bellini, amministratore delegato della Bellini Srl -. Tutto nasce dalla Bellini, che vanta una lunga storia. Successivamente, assieme ad un altro socio, abbiamo deciso di creare la Endotek specializzata in controtelai e monoblocchi. Possiamo affermare che assieme nel corso degli anni le due aziende sono riuscite a fornire un servizio decisamente più completo nel settore del foro finestra ed è stata questa l'intuizione che ci ha consentito di affermarci nel mercato come punto di riferimento per i clienti».

Fondata diversi decenni fa come piccola

Bellini ed Endotek hanno sede a Pollenza (Mc)

www.bellini.srl - www.endotek.srl



Da sinistra Stefano Bellini, Bellini Srl e Andrea Ruggeri, Endotek

**DUOPWR È UN SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE
PROGETTATO PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEI
CLIENTI IN OGNI FASE DEL PROCESSO: DALLA
CONSULENZA PREVENDITA ALL'ASSISTENZA
POST-VENDITA**

azienda artigianale, Bellini ha saputo adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato e crescere nel corso degli anni. Attualmente la società, giunta alla seconda generazione, vede alla sua guida Stefano Bellini che ha raccolto una nuova sfida: proprio di recente, infatti, ha investito nella ricerca e nello sviluppo per ampliare la propria offerta e la qualità intrinseca

dei prodotti. Ha introdotto sul mercato nuovi prodotti, ottimizzati da anni di esperienza e di continua interazione con i clienti. «Questa espansione ci ha portato alla concezione di soluzioni complete per il controllo della luce e del calore negli edifici e per diventare un punto di riferimento nel settore delle schermature, guadagnando la fiducia dei clienti grazie alla qualità e all'innovazione dei prodotti». Parallelamente, Endotek si è specializzata nella progettazione e realizzazione di controtelai e monoblocchi. L'azienda ha investito in tecnologie all'avanguardia e nel know-how del proprio team, permettendo di realizzare prodotti di

alta qualità che soddisfano i clienti più esigenti. Grazie a una rigorosa attenzione al design, alla visione innovativa di Andrea Ruggeri, l'amministratore delegato dell'azienda, alla funzionalità e alla durabilità, Endotek ha guadagnato una solida reputazione nel settore delle costruzioni, diventando un partner affidabile per progettisti e imprenditori. «L'attenzione crescente delle due aziende verso i servizi di qualità e la soddisfazione del cliente ha portato alla creazione di un progetto comune denominato Duopwr - specifica ancora Stefano Bellini -. Questo progetto rappresenta un passo avanti nella collaborazione, offrendo un servizio globale che va oltre la semplice fornitura dei prodotti».

Duopwr è un servizio di global service progettato per soddisfare le esigenze dei clienti in ogni fase del processo: dalla consulenza prevendita all'assistenza post-vendita. Una delle caratteristiche distintive è l'assistenza in cantiere per la posa in opera dei prodotti. I tecnici esperti di Bellini ed Endotek si recano direttamente sul cantiere per garantire l'installazione corretta e l'ottimizzazione delle soluzioni proposte. «Questo livello di assistenza sul campo garantisce che i prodotti siano installati correttamente e che funzionino al massimo delle prestazioni» precisa il responsabile aziendale. Ma Duopwr va oltre l'assistenza tecnica in cantiere. «Il servizio comprende anche una consulenza approfondita sui prodotti che ci consente di aiutare i clienti a scegliere la soluzione più adatta alle loro esigenze specifiche. I professionisti di Duopwr lavorano a stretto contatto con i nostri clienti, analizzando le loro esigenze e offrendo soluzioni personalizzate. Questa consulenza consente di prendere decisioni informate, garantendo risultati ottimali». Inoltre, Duopwr offre un supporto commerciale completo sia in fase di prevendita che di post-vendita. I clienti possono contare su un team dedicato che li assiste nelle fasi di progettazione, preventivazione e pianificazione dei prodotti e dei servizi offerti. Inoltre, il servizio di supporto post-vendita garantisce che i clienti abbiano un punto di riferimento per ogni eventuale necessità o domanda che possa sorgere dopo l'acquisto. • **Luana Costa**



UNA PARTNERSHIP DI SUCCESSO

La partnership tra Bellini ed Endotek rappresenta un esempio di successo nella collaborazione tra aziende. «Grazie alla combinazione delle competenze e all'innovazione continua, abbiamo saputo creare una sinergia reale che abbraccia molti campi: dalla progettazione alla combinazione efficace e performante dei prodotti in cantiere. L'introduzione di Duopwr ha ulteriormente ampliato la nostra offerta di servizi, garantendo un'esperienza di qualità e un supporto completo per i clienti in ogni fase del processo. Questa partnership di successo dimostra come la collaborazione e l'orientamento al cliente siano fondamentali per il successo nel settore dell'edilizia».

Il fulcro esaltante dell'innovazione umana. È in virtù di questo ruolo, che detiene da oltre 10 mila anni, che la città sarà l'osservata speciale della prossima edizione di Made expo. Una città oggi protesa in avanti su impulso delle nuove tecnologie, ma che per Carlo Ratti deve innanzitutto trovare un'intesa con la natura e mostrarsi sensibile alle esigenze di chi la vive. Secondo una visione di architettura urbana che "ascolta e risponde". «Parlare di città sensibili - chiarisce l'architetto fondatore del Senseable City Lab al MIT di Boston - non rinnega il concetto di smart city. Anzi, possiamo dire che si tratti della sua naturale evoluzione».

Che differenza c'è tra le due visioni e perché ritiene la seconda più calzante alle esigenze dell'urbanità contemporanea?

«Mentre la prima si focalizza sui fattori tecnologici e relega l'urbanità a una mera questione di efficienza, la città sensibile fa qualcosa di più, impiegando le tecnologie digitali - la connettività, l'utilizzo dei dati, l'Internet of things - per rispondere in tempo reale alle esigenze delle persone. Ottimizzando le dinamiche della vita quotidiana, dai trasporti all'energia ma, soprattutto, favorendo punti di connessione, socialità e creatività».

Autonomia, efficienza e risparmio energetico sono moniti rilanciati dalla stagione in corso. In quali suoi progetti ha ottenuto i risultati più sorprendenti sotto questo profilo?

«Gli aspetti legati alla sostenibilità energetica sono oggi imprescindibili e alla base di tutti i nostri progetti, dalla scala del singolo edificio alla città. Un progetto che abbiamo realizzato con il nostro studio CRA-Carlo Ratti Associati è Hot Heart, che ha vinto un grande concorso legato alla decarbonizzazione del sistema di teleriscaldamento



Carlo Ratti, architetto e direttore del Senseable City Lab a Boston

Le città *sensibili*

Impiegare le tecnologie digitali per connettere le persone, favorendo punti di socialità e creatività. Questo devono fare le città oggi secondo Carlo Ratti, che al prossimo Made expo condividerà le sue visioni sull'abitare contemporaneo



to della città di Helsinki. Abbiamo progettato una serie di isole artificiali dove l'energia (da fonti rinnovabili) viene conservata come acqua calda in bacini termici galleggianti. Inoltre, queste isole diventano spazi di comunità grazie a una cupola geodetica che incanala il calore per creare un parco "tropicale" sostenibile. È un prototipo per cui immaginiamo degli sviluppi e stiamo già parlando con altre città per capire come esportarlo».

Come seleziona i materiali più funzionali alla sua architettura e che posto occupa il legno, da più parti considerato il materiale costruttivo del futuro?

«Il legno viene indicato come il materiale del futuro per la sua significativa capacità di assorbire le emissioni, circa 250 kg per metro

cubo. Il legno lamellare incrociato è leggero, resistente, rinnovabile e capace di immagazzinare carbonio. A questo proposito, con la startup Maestro, che stiamo "incubando" tramite il nostro studio di Torino, stiamo sviluppando un progetto chiamato A.I. Timber che usa l'intelligenza artificiale per ottimizzare l'uso del legno nelle costruzioni prefabbricate».

Come funziona e quali vantaggi determina?

«A.I. Timber taglia le travi con forme che seguono le nervature naturali del legno, e poi analizza tutte le combinazioni possibili tra tronchi con forme compatibili, incastrandoli come in un puzzle. Così facendo si ottiene un notevole abbattimento degli scarti di

ClT (oggi dettati dall'irregolarità naturale degli alberi che sforna travi geometricamente molto diverse), e un'estetica molto più vicina a quella della foresta. Grazie alla tecnologia possiamo insomma ripensare l'uso del legno in modo sempre più sostenibile».

Costruire ex novo secondo logiche green e bio o rigenerare il patrimonio esistente, questo è spesso il dilemma. In Italia, qual è il modo migliore per risolverlo?

«In posti come l'Italia, alle prese con criticità come un consumo di suolo senza limiti e - soprattutto - con l'assenza di crescita demografica, è meglio privilegiare il recupero e la rigenerazione dell'esistente. Il mio suggerimento è quello di lavorare per rendere più sostenibili e "sensibili" gli edifici che abbiamo, attraverso una maggior interazione tra naturale e artificiale. Usando la tecnologia per renderli capaci di interagire con noi e con l'ambiente alla pari di esseri viventi».

Qualche esempio si potrà vedere anche a Made expo 2023, di cui sarà ambasciatore?

«Certamente e sono molto contento di poter partecipare in questa veste, che mi permetterà di raccontare al pubblico alcune innovazioni su cui stiamo lavorando, sia come studio di progettazione CRA sia come laboratorio di ricerca a Boston. Parleremo di materiali ma anche di sensori, attuatori, dati e intelligenza artificiale».

Per la candidatura di Roma a Expo 2030 ha realizzato un gigantesco parco urbano. Cosa c'è di profondamente innovativo in quel progetto e quali nuovi orizzonti urbani prefigura?

«Sono molto interessato al ripensamento delle fiere internazionali come luoghi capaci di trasformare una città nel lungo periodo. Il master plan che CRA, insieme a Italo Rota e Ricky Burdett, ha pensato per Expo 2030 segue questo principio: trovare modi nuovi per far rinascere una Roma in modo sostenibile, lavorando insieme. La priorità del nostro progetto è lasciare un'eredità anche attraverso la creazione di un parco solare urbano accessibile al pubblico (il più grande del suo genere al mondo) che fornirà energia rinnovabile non solo all'Expo, ma contribuirà a decarbonizzare il quartiere di Tor Vergata ben oltre i sei mesi dell'evento».

• Giacomo Govoni

IN HOT HEART ABBIAMO PROGETTATO UNA SERIE DI ISOLE ARTIFICIALI DOVE L'ENERGIA (DA FONTI RINNOVABILI) VIENE CONSERVATA COME ACQUA CALDA IN BACINI TERMICI GALLEGGIANTI. INOLTRE, QUESTE ISOLE DIVENTANO SPAZI DI COMUNITÀ GRAZIE A UNA CUPOLA GEODETICA CHE INCANALA IL CALORE PER CREARE UN PARCO "TROPICALE" SOSTENIBILE



MONTAGNAPAV, A OGNUNO IL SUO PAVIMENTO

Quando si tratta di pavimenti industriali è necessario poter offrire certezze assolute e garanzie nell'esecuzione dei lavori commissionati. Montagnapav Srl Pavimentazioni Industriali è un'azienda che da oltre 15 anni opera nel campo e che, anche grazie alla grande esperienza accumulata, è in grado di garantire soluzioni tecnico/economiche su misura e progettate per soddisfare le specifiche esigenze. È per questo che un numero sempre più alto di imprese si rivolge a un fornitore affidabile come Montagnapav. Gli interventi commissionati a Montagnapav possono essere raggruppati in due tipologie: prestazione di mano d'opera di posa di pavimentazioni industriali e progetti "chiavi in mano" con copertura assicurativa decennale postuma (rilasciata da primaria azienda di assicurazione in collaborazione con Montagnapav).

In oltre quindici anni di commesse abbiamo elaborato una metodologia di lavoro che copra tutte le tre richieste principali del mercato dei pavimenti industriali: la resistenza ai carichi (persone, carelli elevatori, camion, non esiste una soluzione univoca), la transitabilità ottimale, cioè una viabilità sicura per le aziende, e la resistenza all'usura, con soluzioni idonee per durate decennali.

Con queste caratteristiche serviamo i settori più disparati, per ognuno dei quali abbiamo sviluppato competenze specifiche: dall'alimentare al farmaceutico, dalla logistica all'ospedaliero, fino agli impianti sportivi o ai parcheggi.



Montagnapav Srl - Pavimentazioni Industriali
Via Marconi, 1 - 29015 Castel San Giovanni (Pc)

Tel. 0523 869875 - Fax 0523 847246 - www.montagnapav.com - commerciale@montagnapav.com

Salubrità e benessere indoor

Dai materiali di origine minerale, benefici per gli edifici e per le persone. L'architetto Andrea Riva descrive alcune soluzioni per l'edilizia sostenibile

Il 90 per cento del nostro tempo lo trascorriamo in ambienti chiusi, all'interno di edifici, sottovalutando le ripercussioni che questo genera in termini di salute e benessere. La qualità dell'aria che respiriamo all'interno degli ambienti, infatti, è un fattore molto importante che può contribuire al nostro benessere o provocare malesseri e allergie di ogni tipo.

«Spesso l'aria interna - spiega l'architetto Riva, responsabile tecnico dell'azienda Bacchi - è ancora più inquinata di quella esterna. L'Oms stessa riconosce l'inquinamento atmosferico interno ed esterno quale principale fattore di rischio per la salute. Anche i materiali da costruzione possono rappresentare un'importante fonte di inquinamento indoor e il problema delle emissioni perdura durante tutto il ciclo di vita utile dell'edificio. Subito dopo il completamento dell'edificio, vi è il rischio di avere grandi quantità di composti organici volatili - Cov derivanti dai materiali sintetici nuovi. Tale rischio diminuisce con il passare dei mesi, ma contemporaneamente inizia il degrado fisiologico dell'edificio e quindi il rilascio di altre sostanze pericolose come l'amianto».

La maggioranza delle sostanze inquinanti negli ambienti indoor appartiene appunto alla categoria dei Cov, noti anche con l'acronimo inglese Voc (volatile organic compounds), ovvero molecole facilmente evaporabili dalle superfici dell'involucro edilizio o degli arredi, che si disperdono nell'aria. I Voc possono essere altamente tossici o irritanti. Nel lungo termine possono provocare malattie cardiache, respiratorie, cardiovascolari, nervose.

Bacchi ha sede a Boretto (RE)
www.bacchispa.it



«In riferimento ai materiali da costruzione, è importante scegliere dei materiali bassoemissivi certificati, che emettano pochissimi composti organici volatili. I marchi di qualità certificano le prestazioni specifiche del prodotto, mentre i marchi ambientali Ecolabel certificano che il prodotto abbia un impatto sull'ambiente inferiore rispetto ad altri prodotti».

L'azienda Bacchi, oggi alla quarta generazione sotto la guida di Claudio Bacchi, offre importanti soluzioni per costruire benessere indoor. In particolare, i pannelli isolanti minerali B/Termo e B/Isola sono adatti per l'isolamento dell'edificio sia interno che esterno, nonché dei soffitti (ad es. nei parcheggi sotterranei). I vantaggi di questi prodotti risiedono nelle elevate prestazioni di isolamento termico combinate a traspirabilità, resistenza al fuoco (classe di protezione antincendio A1), resistenza ai parassiti, isolamento acustico e sostenibilità ambientale.

Quest'ultima caratteristica deriva proprio dai materiali. «La materia prima che costituisce i pannelli B/Termo e B/Isola è infatti un mix di calce naturale, sabbia fine e acqua. Grazie alla struttura minerale pura, i pannelli B/Termo e B/Isola sono privi di resine, insetticidi, idrocarburi o ritardanti di fiamma, sostanze nocive per la salute dell'uomo e presenti in numerosi altri materiali isolanti. Inoltre, il processo produttivo è rispettoso dell'ambiente. Le materie prime vengono miscelate attraverso l'aggiunta di sola acqua e successivamente sottoposte a rielaborazione. In questo modo si evitano costosi pretrattamenti, come invece spesso accade per la produzione di materiali isolanti quali pretrattamenti che richiedono un ingente dispendio energetico (calore); l'aggiunta di additivi (come i silicati nei fluidi di trasporto) o altre sostanze,



che devono quindi essere parzialmente inceleti».

Parallelamente, la formazione di pori nel materiale grezzo è pensata a fini dell'efficienza energetica: l'aria viene dapprima introdotta nella massa grezza in modo meccanico, per poi inserire la massa espansa in appositi stampi. Tale processo non richiede l'aggiunta di agenti espandenti tossici quali il ciclopentano (utilizzato nella produzione di alcuni isolanti sintetici). Una volta che la massa si è solidificata all'interno degli stampi, le piastre vengono tagliate e indurite attraverso l'utilizzo di vapore ad alta pressione. L'acqua utilizzata durante tale processo viene ripulita in un apposito sistema e riutilizzata successivamente. Le proprietà specifiche di prodotto, quali ad esempio l'idrorepellenza di B/Termo, si ottengono attraverso l'aggiunta di agenti specifici, non tossici né dannosi per l'ambiente.

«I pannelli isolanti minerali B/Termo e B/Isola, così come l'intero processo di produzione, sono costantemente monitorati sia internamente che esternamente. Ciò garantisce altissima qualità del prodotto a fronte di bassissime emissioni. IBR (Institut für Baubiologie Rosenheim) certifica inoltre la salubrità dei pan-

nelli e l'assenza di composti organici volatili (Voc), biocidi, metalli pesanti e radioattività. I prodotti sono completamente privi di fibre e non contengono materiali tossici o infiammabili. Pertanto, anche in caso di incendio, i pannelli isolanti minerali B/Termo e B/Isola non rilasciano gas dannosi per la salute e per l'ambiente. Infine, anche dopo la fine del loro ciclo di vita, B/Termo e B/Isola possono essere riciclati e utilizzati come additivi inerti di elevata qualità».

• **Cristiana Golfarelli**



BLOCCHI GASBETON

I blocchi Gasbeton in calcestruzzo aerato hanno numerosi vantaggi: isolamento termico, resistenza al fuoco, traspirabilità, leggerezza e resistenza meccanica. Non c'è bisogno di apporre il classico cappotto. Ma soprattutto, il Gasbeton è un materiale molto salubre e riconosciuto tale dai test Ecolabel. Questo lo rende ideale per realizzare murature di ogni genere.

Il protocollo Indoor Air Comfort Gold ha certificato la salubrità dei blocchi di Gasbeton, dopo rigorose indagini sull'emissione di Voc.

La salute è anche nei materiali per costruire.



Utilizzare i migliori materiali per costruzione significa garantire maggiore salubrità agli ambienti interni e all'aria che respiriamo. Infatti, i materiali edili possono costituire una fonte di inquinamento interno rilasciando VOC.

Per assicurare che alle migliori prestazioni tecniche dei materiali si affianchino elevati livelli di salubrità, BACCHI offre una serie di **soluzioni costruttive salubri certificate**.

Visita il sito www.bacchispa.it per scoprire di più!

BACCHI

Il lavoro su fune è un metodo di lavoro nel campo dell'edilizia basato sull'utilizzo di funi e imbragature in sostituzione di ponteggi e impalcature per realizzare lavori in quota ed è una tecnica che presenta numerosi vantaggi, tra cui quello di annullare i costi dell'installazione di un ponteggio o del noleggio della scala aerea e dei relativi permessi di occupazione del suolo pubblico. Molto diffusa negli Stati Uniti, dove infatti è nata negli anni 80 con gli interventi sui grattacieli, oggi è sempre più utilizzata anche in Italia e se ne comincia davvero ad apprezzare l'efficacia.

«Il lavoro su fune ha innumerevoli altre qualità: non essendoci ponteggi fissi, gli inquilini non corrono rischi di intrusione poiché le funi vengono adoperate solo durante l'attività lavorativa e tolte alla fine della giornata; si eliminano i disagi di avere un ponteggio davanti alle proprie finestre; per mezzo delle funi gli operatori possono raggiungere ogni punto della copertura e della facciata in totale sicurezza» spiega Federico Marchetti titolare di Top Green Service.

È utile avvalersi delle tecniche dell'edilizia su fune per esempio per interventi di messa in sicurezza, anche a carattere d'urgenza, di balconi o elementi aggettanti pericolanti; di messa in sicurezza di porzioni di facciata in distacco; di impermeabilizzazione di tetti e terrazzi per infiltrazioni causate da rotture di tegole; per la manutenzione e sostituzioni di canali di gronda e pluviali intasati che fanno tracimare le acque meteoriche; montaggio e dismissione di canaline portacavi, condizionatori, antenne video, canne fumarie. In tutti questi casi, operando con le funi, è possibile effettuare interventi mirati, e il risparmio può essere notevole.

Top Green Service è un'azienda specializzata nella gestione dei lavori in quota su coperture, facciate e tutte le aree inaccessibili a scala aeree, in ambito civile ed industriale. «L'esperienza maturata dai soci fondatori in anni di esperienza nella gestione dei lavori in fune ci consente di assicurare un servizio di massima qualità, siamo infatti in grado di soddisfare al meglio le richieste dei committenti mantenendo responsabilità e attenzione ai dettagli, organizzare il lavoro in modo da rispettare i tempi di consegna, fare fronte alle ulteriori esigenze che possono emergere offrendo, durante tutte le fasi operative, le soluzioni più idonee e personalizzate, con competenza e qualità. Ogni attività viene svolta da tecnici qualificati in possesso di tutta la documentazione richiesta dagli organi responsabili di riferimento nonché verificati e autorizzati dalle nostre procedure e certificazioni interne in ambito di sicurezza e qualità».

Il tema dell'edilizia ecosostenibile è il car-

Gli interventi *su fune*

Federico Marchetti, titolare di Top Green Service, azienda specializzata nella gestione dei lavori in quota su coperture, ci spiega gli innumerevoli vantaggi del lavoro su fune



È STATO SCELTO IL LAVORO IN FUNE COME TECNICA PRINCIPALE DI INTERVENTO IN QUANTO, OLTRE A PRESENTARE MOLTEPLICI VANTAGGI, ASSICURA ANCHE IL MINOR IMPATTO AMBIENTALE E LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2

dine fondamentale della filosofia di Top Green Service. Per costruire in modo sostenibile si dovranno valutare con attenzione molteplici fattori tra cui: l'energia consumata dalla produzione, lo smaltimento del prodotto scelto, le caratteristiche chimico fisiche e le migliori tecniche al fine di valutare quale sia la soluzione migliore in ogni contesto specifico.

«È quindi possibile costruire e vivere sano, con un risparmio economico e salvaguardando i propri interessi, l'ambiente e le generazioni future. Top Green Service rispetta pienamente le normative vigenti. Svolgendo attività ad alto rischio poniamo la massima attenzione sulla sicurezza del lavoratore, secondo il decreto legislativo 81/2008 e la certificazione Iso 22846. Ogni nostro operatore ha ricevuto e riceve un continuo aggiornamento e confronto in tema di normative e attrezzature. In particolare, la nostra grande esperienza ci ha permesso di collaborare con i maggiori produttori

internazionali di attrezzature per svolgere l'attività di lavori in fune. È stato scelto il lavoro in fune come tecnica principale di intervento in quanto, oltre a presentare i molteplici vantaggi che ho già menzionato, assicura anche il minor impatto ambientale e la riduzione delle emissioni di CO2 dal momento che non occorrono mezzi pesanti in moto tutto il giorno per poter svolgere le attività lavorative. Poniamo grande

• Bianca Raimondi

Top Green Service ha sede a Milano
www.topgreenservice.com



PULIZIA DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

Studi scientifici a lungo termine hanno dimostrato che uno strato di polvere di 4g per metro quadrato diminuisce la conversione dell'energia del 40 per cento: si capisce bene quindi come sia necessaria e indispensabile una regolare pulizia e manutenzione delle superfici. Il lavaggio dei pannelli fotovoltaici richiede la presenza di professionisti per evitare danni alle strutture dei pannelli solari. Inoltre richiede personale qualificato anche a causa della posizione dei moduli, solitamente sui tetti o in altra posizione sopraelevata, dove può intervenire solo personale preparato, attrezzato con sistemi adatti e capace di usare le predisposizioni di sicurezza, come per esempio le linee vita.

Le persiane del futuro, tra innovazione e domotica

Comode, innovative ed esclusive: l'ingegnere Pietro Ortillo presenta le proposte di Ital Jolly, realtà leader nel settore delle persiane ripiegabili a pacchetto da oltre 50 anni. Oggi l'azienda punta sulle persiane motorizzate

La diffusione sempre maggiore dell'automazione e della domotica nelle abitazioni domestiche ha certamente semplificato la vita quotidiana, rendendo la casa allo stesso tempo sicura e moderna, confortevole e più piacevole da vivere. «Le persiane motorizzate - spiega Pietro Ortillo, titolare di Ital Jolly - pur rientrando nell'ambito della domotica, sono state poco considerate dai produttori. Per noi la persiana, che è un prodotto tipicamente italiano, deve essere più valorizzata. Essere leader sul mercato vuol dire essere lungimiranti ed è per questo motivo che Ital Jolly punta sul futuro dell'architettura e il prodotto che rappresenta pienamente questa filosofia è la persiana scorrevole motorizzata, un prodotto capace di conciliare funzionalità, estetica e innovazione. Le nostre persiane motorizzate sono perfette per rendere più semplice la gestione delle persiane, comandandole in maniera intelligente, inoltre rappresentano una soluzione per rendere la casa più smart».

Quali sono i vantaggi di installare persiane con ante motorizzate?

«Oltre a semplificare la vita quotidiana e permettere così di ottimizzare il tempo, le persiane motorizzate migliorano la sicurezza della casa e l'efficienza energetica. Grazie a questo sistema di chiusura, si riesce a ottimizzare l'isolamento termico dell'abitazione. Inoltre, offrono una grande protezione contro le effrazioni. In Italia fino adesso c'è stato solo l'avvolgibile motorizzato, il nostro prodotto particolarmente all'avanguardia è un connubio perfetto tra estetica, cultura italiana e motorizzazione. Lo stiamo spingendo molto perché il futuro sta andando in questa direzione».

Cosa rende particolarmente performante le vostre persiane?

«La nostra persiana scorrevole personalizzata rappresenta il prodotto top per il comfort e la funzionalità; per l'apertura e chiusura della persiana scorrevole esterna è sufficiente premere un pulsante, senza il bisogno di aprire il serramento interno, evitando così dispersioni termiche. È adattabile a ogni materiale e colore della gamma Ital Jolly. Il motore è integrato direttamente nel muro o in un apposito pro-



Ital Jolly ha sede a San Pietro Mosezzo (No)
www.italjolly.it

filo scatolato, senza impattare sull'estetica. Gli scuri a libro scorrevole automatici permettono di oscurare luci molto ampie, fino a 10 metri. Un solo motore consente il funzionamento di scuri a libro motorizzati di dimensioni fino a 6 metri; scuri di dimensioni superiori necessitano la presenza contemporanea di due motori».

Quali sono i punti di forza delle vostre persiane a pacchetto?

«Siamo specializzati nelle grandi aperture, nella motorizzazione delle persiane e nella massima personalizzazione del prodotto. Il modello

ad apertura ripiegabile è la tipologia di impacchettamento classica Ital Jolly che offre la massima funzionalità con un minimo ingombro, per evitare di restringere la superficie aeroilluminante della finestra; ogni persiana è composta da vari pannelli in grado di ripiegarsi senza occupare la facciata esterna ma rimanendo all'interno della spalletta del muro quasi scomparendo alla vista. Il nostro sistema ci permette di arrivare fino a 10 metri di larghezza. Le persiane ripiegabili sono sempre fissate su uno speciale telaio che crea lo spazio per impacchettare i pannelli sulla spalla del muro e la particolare tipologia di impacchettamento permette la stabilità e resistenza massima senza dover installare catenacci o chiavistelli



aggiuntivi, che ne renderebbero più scomoda la movimentazione e la chiusura. Il particolare modo di fissaggio degli scuri a pacchetto direttamente su serramento, su falso telaio o a muro in spalletta, riduce notevolmente i tempi necessari al montaggio e rende particolarmente semplice la posa in opera».

Quali vantaggi comporta la scelta di questi prodotti?

«Dal punto di vista energetico, il tipo di fissaggio è conveniente in quanto non comporta la creazione di alcun ponte termico, a differenza

PER TUTTI I GUSTI E GLI STILI

Le persiane a pacchetto Ital Jolly sono progettate per essere realizzate su misura secondo le esigenze dei clienti. La versione scorrevole è disponibile anche con meccanismi di apertura motorizzata. L'offerta dell'azienda è molto varia: «realizziamo persiane con le doghe, con le stecche in legno e in alluminio. Sul sistema pacchetto Ital Jolly abbiamo una gamma molto ampia che può soddisfare tutte le esigenze estetiche: grande novità è la stecca aperta. Tra i materiali usati prediligiamo: legno massello, legno multistrato marino, alluminio con doghe verticali, alluminio con pannello liscio dal design minimalista, con la stecca aperta. Inoltre usiamo materiali innovativi come Hpl, laminam e lamiera microforata, particolarmente adatta alle nuove architetture centro nord europee».

di molte altre tipologie di schermature solari. Dal punto di vista estetico le ante a pacchetto rendono pregevole qualsiasi edificio. Offriamo la possibilità di scegliere il modello più adatto allo stile architettonico del proprio edificio, dal design classico a quello più moderno e contemporaneo. Le finiture, poi, sono personalizzabili e curate in ogni particolare. Gli scuri a libro Ital Jolly sono rifiniti con una particolare verniciatura ecologica che impedisce alla luce e agli agenti atmosferici di alterare i materiali. Inoltre, essendo ripiegabili, non rimangono esposti a fattori ambientali esterni e sono garantiti per 10 anni. Gli scuri a pacchetto Ital Jolly permettono di risolvere la quasi totalità delle situazioni architettoniche standard e personalizzare al massimo l'estetica».

• **Cristiana Golfarelli**

Dalla meccanica all'interior design

Con il socio titolare Aldo Arecco, ripercorriamo le tappe e delineiamo le prospettive della Macchine Edili Repetto, storica realtà genovese, nata come officina meccanica, oggi leader nel segmento delle macchine per l'edilizia

Le macchine edili svolgono un ruolo cruciale nel settore delle costruzioni, semplificando e accelerando i processi, in cui efficienza e precisione sono fondamentali per garantire il successo di qualsiasi progetto. «Per questo è importante avere un approccio moderno, integrare nuove tecnologie e materiali che garantiscano una sempre maggiore efficienza, anche a livello energetico, sicurezza, versatilità e adattabilità, per soddisfare le esigenze di ogni tipo di cantiere e lavoro - afferma Aldo Arecco, titolare di Macchine Edili Repetto Srl -. In oltre 100 anni di attività abbiamo sviluppato rapporti con produttori e fornitori tali da permetterci di offrire sempre maggiori servizi ai clienti che ogni anno scelgono la nostra azienda, avvicinandoci sempre più ad ogni loro esigenza». Macchine Edili Repetto, con sede nel cuore della Liguria, spicca tra le aziende italiane leader nel settore per aver saputo coniugare l'eredità della tradizione all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sempre attenta alle tendenze del settore per catturare l'attenzione dei consumatori che cercano prodotti unici e di alta qualità.

Quando è nata l'azienda è come si è sviluppata nel tempo?

«La ditta Repetto fu fondata nel 1913 per iniziativa di nostro nonno materno Luigi Repetto, un pioniere dell'industrializzazione nel campo edile che concepì e sviluppò macchine fondamentali per l'edilizia dell'epoca, ottenendo numerosi brevetti e importanti riconoscimenti tributati in occasione delle principali manifestazioni fieristiche nazionali, quali Milano e Torino, ed estere, quali Parigi, Londra ed Anversa. Nel corso degli anni il ramo commerciale ha assunto un ruolo preponderante rispetto a quello produttivo, portando l'azienda all'apertura di nuove sedi con lo sviluppo dei reparti di assistenza, noleggio e formazione,



ASSISTENZA E RICAMBI

L'assistenza tecnica è uno dei servizi di punta di Macchine Edili Repetto, viene svolto presso l'officina di via Adamioli a Genova Molassana, dove vengono eseguite le riparazioni delle macchine movimento terra, degli autocarri da cantiere e delle piattaforme autocarrate, e presso l'officina di Via Campoligure a Genova Bolzaneto, dove vengono eseguite le riparazioni delle macchine per l'edilizia.

Sono disponibili anche i servizi di assistenza in cantiere, grazie alle cinque officine mobili, e di manutenzione programmata, concordata sulla base delle esigenze operative della clientela, in conformità a quanto indicato sul manuale di uso e manutenzione delle macchine.

Il cliente, oltre a poter usufruire di tariffe agevolate e tempi di intervento rapidi, riceve la documentazione attestante il rispetto dei cicli di controllo e degli interventi richiesti dalle vigenti normative.

e a diventare concessionaria ufficiale dei principali marchi di settore: JCB, Durso, Mitsubishi, Imer, Hpv, Alimak, Geda, etc».

Com'è organizzata oggi la vostra realtà?

«Oggi l'azienda si propone sul mercato con una struttura che conta più di 30 addetti tra tecnici, magazzinieri, amministrativi e venditori, tutti formati per soddisfare le richieste della clientela. Lo staff è professionale e altamente qualificato. Il personale è infatti il cuore pulsante dell'azienda. Il team è formato da professionisti del settore scelti

sia per le loro qualità tecniche che per le capacità di fare squadra. Ogni singolo individuo che opera nell'azienda segue dei corsi di aggiornamento specifici. La crescente affermazione dell'azienda ha portato a creare un'organizzazione completa, strutturata su due società in grado di proporre prodotti, servizi e assistenza, garantiti da una comprovata esperienza. Le sedi sono due: una distribuita su un'area di 3200 mq con magazzino provvisto di oltre 4500 articoli dedicati all'acquisto e noleggio; l'altra in un'area di 1600 mq, dedicata principalmente all'assistenza tecnica ed al noleggio delle macchine movimento terra».

Che sfide vi preparate a superare?

«Soprattutto al giorno d'oggi, con l'edilizia 4.0, costruire nuovi modelli di innovazione è diventata la sfida principale dell'azienda, nonché il suo punto di forza: grazie all'implementazione di impianti 4.0 sul parco macchine, che permettono di automatizzare procedure come la tele diagnosi, la ri-

cezione di allarmi e la notifica di anomalie, abbiamo la garanzia di una reportistica aggiornata e all'avanguardia, oltre a interventi puntuali e tempestivi, anticipando il futuro. Il cambiamento è diventato centrale nella società moderna, inteso come necessità di adeguarsi alle esigenze sempre più repentine e urgenti del mercato contemporaneo, soprattutto in un contesto storico come quello attuale, caratterizzato da un vero e proprio stravolgimento climatico ed economico. Da questo è nato anche il progetto Repetto Design, con il desiderio di completare l'offerta nel mondo dell'edilizia affiancandoci ai migliori brand presenti sul mercato. Finestre, porte, ceramiche, arredo bagno, carta da parati, pergole: tanti i progetti già realizzati dal 2021, anno in cui è stata costruita la "casetta", una parte all'interno dell'azienda interamente dedicata al mondo dell'interior design e delle ristrutturazioni di interni. Siamo in costante formazione per garantire un servizio professionale sotto ogni aspetto: affidarsi a noi significa essere seguiti da una realtà su cui poter riporre la propria fiducia».

• **Beatrice Guarnieri**

Macchine Edili Repetto ha sede a Genova
repettomacchine.com
repettodesign.com



DI RECENTE È NATO ANCHE IL PROGETTO
REPETTO DESIGN, CON IL DESIDERIO DI
COMPLETARE L'OFFERTA NEL MONDO
DELL'EDILIZIA AFFIANCANDOSI AI MIGLIORI
BRAND PRESENTI SUL MERCATO

Nell'era del *cemento cellulare*

Leggerezza, stabilità dimensionale, basso impatto ambientale e non solo. Con Franco Bellotti analizziamo un materiale dalle caratteristiche fuori dal comune, che garantiscono prestazioni elevate ed efficientamento energetico

Una serie di caratteristiche estremamente performanti e vantaggi sia sul piano dell'efficienza sia su quello ambientale. Parliamo di cemento cellulare e lo facciamo con Franco Bellotti, titolare della bergamasca Isoltech Srl, tra le prime realtà italiane a introdurre sul mercato sistemi per produrre questo materiale mediante apposite macchine e agenti schiumogeni. «Grazie alle competenze specialistiche nella tecnologia del cemento cellulare acquisite in oltre 40 anni di esperienza – dice Bellotti – Isoltech è stata in grado, nel corso del tempo, di ritagliarsi un proprio spazio in ambito internazionale diventando un partner affidabile per posatori, imprese, progettisti, produttori di blocchi in muratura e prefabbricatori del settore edile. Oggi, l'attività di Isoltech si è evoluta, non limitandosi alla sola vendita di agenti schiumogeni, di macchinari e di impianti chiavi in mano, ma proponendo un servizio integrato e altamente personalizzato, capace di offrire tutti gli strumenti e le competenze necessarie alla produzione del cemento cellulare in maniera autonoma ed eccellente». Come spiega Bellotti, il cemento cellulare è particolarmente indicato come materiale di riempimento per gli interventi geotecnici e per i sottofondi stradali. «Alte prestazioni, massima funzionalità, maggior sicurezza e sostenibilità ne fanno una soluzione all'avanguardia – afferma il titolare dell'impresa –. Una tecnologia certificata, il cui percorso è iniziato nella seconda metà degli anni Sessanta, con l'introduzione dei liquidi schiumogeni nel processo produttivo del cemento. Da allora, studi, ricerche e letteratura ne hanno accreditato l'utilizzo in applicazioni geotecniche. Infatti, viene utilizzato nei riempimenti per sottofondi stra-

PRIMA



Lavoro eseguito a Napoli, quartiere Sanità, dallo spin off Terre Leggere Srl per conto del Genio Civile. Isoltech Srl si trova a Verdellino (Bg) - www.isoltech.it

dali, cavità naturali o artificiali, gallerie dismesse, cunicoli, scavi per tubazioni, volte in centri storici ma anche come riempimento di vuoti piccoli e grandi che rimangono fra le pareti in roccia e l'estradosso delle gallerie. In tutte queste tipologie di interventi, l'impiego di cemento cellulare risulta una soluzione della massima efficienza e con diversi vantaggi, sia tecnici che economici: è leggero, dà stabilità dimensionale, ha grande produzione oraria, fluidità e pompabilità, produce un bassissimo impatto ambientale, è facile da rimuovere, non necessita di essere compattato tramite lavorazioni successive, è drenante o idrofugo a seconda delle necessità, e riempie in modo omogeneo ogni cavità, anche nascosta, irregolare o difficilmente raggiungibile».

DOPO



ALTE PRESTAZIONI,
MASSIMA
FUNZIONALITÀ,
SICUREZZA E
SOSTENIBILITÀ FANNO
DEL CEMENTO
CELLULARE UNA
SOLUZIONE
ALL'AVANGUARDIA

Al cemento cellulare si accompagna ora un nuovo prodotto che contribuisce a fare la differenza. «Si tratta del super-fluidificante Increment L – continua Bellotti –. Aggiungendolo alla classica formulazione del calcestruzzo cellulare nei sottofondi con l'agente schiumogeno Isocem SL, apporta diversi benefici, sia tecnici che economici. Innanzitutto, si riduce la quantità d'acqua in formula, fino al 30 per cento: in questo modo si ha un risparmio di tempo, perché si riduce quasi del tutto il classico problema di approvvigionamento dal cantiere, evitando tempi morti. Inoltre, riduce il rapporto acqua/cemento, aumentando così la resistenza alla compressione, diminuisce il tempo di indurimento e di asciugatura del cemento cellulare stesso».

L'imprenditore lombardo entra poi nello specifico della propria esperienza diretta sul campo. «Quello che abbiamo riscontrato in anni e che cerchiamo di trasferire ai nostri clienti per produrre cemento cellulare di buona qualità – spiega Bellotti – è il necessario connubio di tre fattori fondamentali: macchinari, additivi e know how. La fornitura del macchinario è quindi solo l'inizio di un rapporto duraturo con



Lavoro eseguito in Germania da Faber Betonpumpen

i nostri clienti fatto di collaborazione e supporto alla produzione del migliore prodotto. In particolare, il nostro metodo di lavoro si sviluppa in diverse fasi. La prima riguarda i test preliminari delle materie prime, che eseguiamo per uno studio di fattibilità e che realizziamo nel nostro laboratorio interno. La seconda è rappresentata dalle soluzioni personalizzate: con le materie prime, precedentemente testate, ottimizziamo la formula a seconda delle specifiche esigenze del cliente e in relazione alle applicazioni richieste. Poi avviene la formazione e avviamento in loco, fase nella quale formiamo il personale addetto all'impianto presso la sede di Isoltech. Successivamente assistiamo il cliente in loco per l'avviamento dell'impianto insieme ai nostri tecnici. La presenza del personale Isoltech è fondamentale per la buona riuscita dell'avviamento e della prima produzione del cemento cellulare. Infine, mettiamo a disposizione le nostre certificazioni, aiutando il cliente ad ottenerne di proprie, e offriamo assistenza pre/post-vendita e presenza commerciale a eventi e fiere locali».

• **Elena Ricci**

TECNOLOGIA ECO-COMPATIBILE

«Isoltech è attenta alla salvaguardia del Pianeta – dice Franco Bellotti, titolare di Isoltech – e da anni si prodiga nell'individuare soluzioni tecnologiche innovative che hanno come obiettivo il riutilizzo in campo edile dei rifiuti industriali. La tecnologia Hi-Tech Isocem S/X, brevettata di recente, si basa sul concetto di usare solo rifiuti o materie prime seconde, a base silicea: fly ash (fumi da centrale termoelettrica), silice fume (da forni elettrici di leghe di ferro-silicio), vetro macinato, silicio (da recupero di pannelli fotovoltaici), cenere di canna da zucchero, cenere di pula di riso. Di recente si è potuta sperimentare ed utilizzare la "marmettola" (polvere di marmo) proveniente da cave di marmo, come scarto del taglio. In questo modo si compie un circolo virtuoso che ricicla materiali di scarto generando un importante risparmio energetico sia nella produzione del cemento cellulare che nel suo isolamento termico».

Gli innegabili vantaggi della bioedilizia

Esteticamente di grande pregio, funzionali ed ecologiche, con un occhio di riguardo per il tailor made: Francesca Pedrazzini, alla guida de Il Legno su Misura, presenta le abitazioni a marchio CasaAttiva

Si sente sempre più spesso parlare di bioedilizia e bioarchitettura, di risparmio energetico ed efficienza energetica, sia per l'aumento del costo dell'energia avvenuto negli ultimi anni, sia per la decisione del Parlamento Europeo che ha approvato la direttiva green con la quale obbligherà gli edifici residenziali e non ad adeguarsi ad alti standard in materia di efficienza energetica entro i prossimi 7 e 10 anni. Di fronte agli odierni aggiornamenti del settore edile, sempre più orientati alla scelta di edifici performanti e a basso impatto ambientale, le case in legno CasaAttiva, grazie alle tecnologie strutturali e impiantistiche adottate, si configurano come una risposta perfettamente orientata a quello che sarà il mercato immobiliare dei prossimi anni. «Le case in legno CasaAttiva - spiega Francesca Pedrazzini - si



CasaAttiva ha sede a Dosolo (Mn)
www.casaattiva.com



caratterizzano infatti per essere edifici altamente efficienti. Ad oggi, il settore delle costruzioni continua ad avere un impatto consistente a livello globale sulle emissioni di gas climalteranti e sui consumi energetici. Ecco perché la bioedilizia, ovvero la progettazione e realizzazione di edifici più sostenibili dal punto di vista ambientale, rappresenta un'esigenza che non si può assolutamente più ignorare. La scelta di utilizzare solo materiali naturali all'interno della struttura sia per la componente portante strutturale ma soprattutto per la componente d'isolamento termico, permette di ottenere un edificio correttamente isolato, un involucro performante che con-

sente di raggiungere i più alti livelli di efficienza energetica. In perfetta sintonia con la bioarchitettura e la bioedilizia, utilizziamo materiali naturali e rinnovabili, minimizzando il più possibile l'impatto ambientale degli edifici considerando il loro ciclo di vita completo, dalla costruzione all'uso quotidiano, fino alla demolizione. Gli edifici bioarchitettati sono progettati per interagire in modo armonioso con l'ambiente circostante, utilizzando tecniche di efficienza energetica, di raccolta e utilizzo dell'acqua piovana, di ventilazione naturale e illuminazione naturale. Inoltre la bioarchitettura tiene in considerazione la salute e il benessere degli occupanti, ad esempio attraverso l'utilizzo di materiali atossici all'interno e con la creazione di spazi verdi che favoriscono il contatto con la natura».

Quando la struttura della casa è correttamente isolata, gli impianti si snelliscono: il fabbisogno

termico di riscaldamento e raffrescamento si riduce drasticamente, in quanto è l'involucro stesso a sopperire all'isolamento termico estivo e invernale.

«Il risultato più tangibile è nei costi impiantistici stessi e nei costi di mantenimento della casa mese per mese, in quanto si riducono in modo significativo rispetto a quanto siamo abituati con una casa in muratura - specifica Pedrazzini -. CasaAttiva riesce a garantire ai suoi clienti case realizzate con tecniche e materiali all'avanguardia, strumenti di alta efficienza energetica e comfort per la qualità abitativa quotidiana, mantenendo costi di gestione contenuti e costi di realizzazione di mercato».

In sostanza, vivere in una casa in legno significa vivere in una casa dalle grandi prestazioni energetiche, con un costo di mantenimento minimo mensile (siamo vicini allo zero) e dal grande comfort abitativo. Il comfort abitativo è raggiungibile grazie all'utilizzo di materiali naturali che svolgono sì un importante ruolo nell'isolamento della casa ma che soprattutto sono traspiranti. Ciò permette di avere ambienti interni sani e salubri, in totale assenza di muffe e condense.

Scegliere CasaAttiva significa rivolgersi a un'azienda che è in grado di gestire la realizzazione dell'edificio a un livello chiavi in mano nonché ad un'azienda italiana certificata S.A.L.E., una garanzia sulla corretta realizzazione dell'edificio e sulla sua durabilità. L'intero processo d'ingegnerizzazione e produzione degli elementi strutturali avviene direttamente presso la sede CasaAttiva.

«Costruire una casa in legno significa scegliere un sistema di realizzazione prefabbricato che permette di ridurre in modo netto i tempi di realizzazione e pertanto anche i costi di gestione del cantiere. Il sistema prefabbricato consente inoltre di avere una solida garanzia sulle spese, in quanto i costi definitivi sono unici e certi». Una peculiarità di CasaAttiva è anche il "su misura". Come un abito di sartoria, ciascun edificio viene pensato, progettato e realizzato sulla base delle richieste della committenza e del proprio tecnico, declinando i sistemi costruttivi e le soluzioni tecniche al singolo progetto. Ogni famiglia è unica, ogni progetto è unico e pertanto ogni casa è unica: questo il segreto di CasaAttiva, che punta sulla personalizzazione di ogni edificio, in base alle strette esigenze dei propri committenti.

• **Guido Anselmi**

LE QUALITÀ DEL LEGNO

Il legno è la risposta che la natura ci offre per migliorare il panorama residenziale privilegiando edifici performanti e autonomi dal punto di vista energetico. È sostenibile, è rinnovabile, è atossico e non richiede un alto consumo di energia per essere lavorato. Il legno è il materiale principale della bioedilizia perché ha caratteristiche naturali straordinarie: leggero da trasportare, flessibile, ecologico, ha bassi costi di lavorazione ed è semplice da smaltire perché riciclabile al 100 per cento. Inoltre, regola l'umidità, resiste al fuoco, è un isolante naturale e dura nel tempo.

LA SCELTA DI UTILIZZARE SOLO MATERIALI NATURALI PERMETTE DI OTTENERE UN EDIFICIO CORRETTAMENTE ISOLATO, UN INVOLUCRO PERFORMANTE CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE I PIÙ ALTI LIVELLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Gli specialisti del “fuori misura”

Finestre, lucernari fatti su misura e accessori dall'elevato contenuto tecnologico: Faelux è un marchio che garantisce qualità e professionalità da oltre 35 anni. Realizza serramenti e infissi di altissima qualità, di qualsiasi dimensione. Il punto di Ivan Guardigli

Sappiamo tutti quanto sia importante avere a disposizione una finestra attraverso cui osservare il mondo dall'interno delle mura domestiche, e quanto sia fondamentale beneficiare della luce naturale in ogni stanza della propria casa. In termini pratici, però, progettare una finestra richiede tanti accorgimenti e attenzioni, proprio per le molteplici funzioni che essa svolge. La Faelux Srl di Bertinoro, da oltre 35 anni, è specializzata proprio in questo. «L'avventura è iniziata negli anni 80 - racconta il responsabile commerciale Ivan Guardigli - e nel giro di poco tempo, da piccola falegnameria artigiana, Faelux si è trasformata in azienda specializzata nella produzione di lucernari e finestre per tetto per poi aprirsi anche ad altri tipi di prodotti. Abbiamo seguito le esigenze del mercato, nel senso che, per usufruire degli spazi inutilizzati delle abitazioni erano necessarie luce e aria, per questo motivo l'ufficio tecnico ha cominciato a evolvere il prodotto e oggi abbiamo finestre automatizzate con vetri molto performanti».

Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato una gamma completa di modelli che nella loro semplicità, trovando consenso nel crescente mercato dell'edilizia e nella richiesta di prodotti caratterizzati anche da un buon rapporto tra qualità e prezzo.

Attualmente ricopre, con i suoi uffici e stabilimenti produttivi, un'area di 6.500 mq, mantenendo all'interno la quasi totalità della produzione e avvalendosi dell'ausilio di aziende terziaste per alcuni processi specifici. Dispone di impianti dedicati alla lavorazione del legno, alla saldatura dei metalli e tre sedi di assemblaggio delle componenti. Con questa organizzazione riesce a garantire una qualità



UNICA TOP È UNA FINESTRA COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI UTILI PER RENDERE PIÙ VIVIBILE IL SOTTOTETTO. HA LA MOTORIZZAZIONE, L'AVVOLGIBILE ELETTRICA E LA TENDINA PER MITIGARE I RAGGI DEL SOLE

produttiva costante per soddisfare meglio le esigenze della clientela italiana e di quella straniera particolarmente sensibile alla precisione manifatturiera del made in Italy. Nel tempo sono stati aggiunti alle finestre per mansarde, prodotti quali cupole, scale, accessori. Il prodotto di punta, oggi, è Unica Top «una finestra completa di tutti gli accessori utili per rendere più vivibile il sottotetto - continua

Guardigli-. Ha la motorizzazione, l'avvolgibile elettrica e la tendina per mitigare i raggi del sole. Se si forma un minimo di umidità nell'aria, si chiude automaticamente. Tutti gli accessori vengono installati in azienda e la finestra viene consegnata completamente assemblata. Il cliente finale deve solo attaccare la spina alla presa. Unica Top rappresenta davvero una finestra top di gamma ed è il nostro

fiore all'occhiello, in quanto è una particolarità per il mercato dal momento che richiede solo che il filo sia attaccato alla presa elettrica e il gioco è fatto». Un altro prodotto oggi più che mai richiesto dai clienti, in particolare nelle ristrutturazioni, è il lucernaio per accedere al tetto. «Viene realizzato in diverse misure e diverse aperture per il “passo uomo” nel rispetto della legge per la linea vita e tutti i modelli hanno la possibilità di installare tutta la gamma di accessori delle finestre».

La distribuzione degli articoli Faelux avviene attraverso una rete di agenti professionali. Tra i punti di forza dell'azienda spiccano la grande cura del servizio alla clientela, la tempestività nelle consegne e l'assistenza pre e post vendita. «La filosofia aziendale si è da sempre basata sul rapporto diretto con il cliente, volto a sviluppare un legame di collaborazione e reciproco rispetto - sottolinea il responsabile commerciale -. Offriamo un servizio quasi unico in Italia: il fuori misura, creando tantissimi modelli di di dimensioni varie. Abbiamo a catalogo, oltre alle misure standard, anche circa 70 misure combinate, con tempi di consegna da 2 a 3 settimane e lucernari fuori misura con consegne di 4 settimane a prezzi altamente competitivi».

Tutta la produzione Faelux viene realizzata seguendo le norme Ce già dal 2008, a garanzia del consumatore finale. L'azienda, inoltre, dispone di un centro di ricerca e sviluppo per perfezionare i prodotti compatibilmente con le rinnovate esigenze del mercato edile e le normative di legge. La produzione è da sempre in continuo miglioramento e oggi lucernari, finestre per sottotetti non abitabili, finestre per mansarde vere e proprie sono tutti di altissima qualità e dotati della giusta trasmittanza termica, realizzati in legno trattato con antitarpe e antimuffa e vernice ecologica. «Tutte le nostre finestre e lucernari possono essere arricchiti o abbelliti con diversi accessori (tra cui avvolgibile esterna, tendina filtrante/oscurente, motorino con radiocomando, zanzariera). La rivendita dei prodotti avviene attraverso alcune categorie di clienti, come falegnamerie, serramentisti, asfaltisti, ma soprattutto qualificate rivendite di materiali edili; siamo presenti su tutto il territorio nazionale, isole comprese e in 11 paesi in tutto il mondo con circa tremila rivendite».

• Elena Bonaccorsi

Faelux ha sede a Capocolle di Bertinoro (FC)
www.faelux.it



FOCUS: I LUCERNARI

Le finestre per tetti Faelux rappresentano una soluzione valida e moderna per rendere ogni ambiente più luminoso e più piacevolmente vivibile. Sono prodotte con materiali di altissima qualità che le rendono esteticamente apprezzabili ed estremamente funzionali nei vari modelli prodotti. Si possono produrre fuori misura. Faelux propone soluzioni funzionali e moderne per ogni tipologia di tetto. In locali come sottotetti, mansarde o strutture con soffitti molto alti, l'installazione di finestre per tetti è essenziale. I serramenti per tetti Faelux permettono di apprezzare la luce naturale e creare un ambiente arioso e perfettamente vivibile. Le offerte di Faelux sono molteplici e in grado di adattarsi in maniera funzionale in qualsiasi contesto. La modernità di questi prodotti e l'ottima qualità con cui sono realizzati assicurano lunga durata nel tempo.

Alta tecnologia nell'impermeabilizzazione

Conosciamo una delle prime aziende in Italia ad aver distribuito le innovative membrane in Epdm Carlisle in Italia attraverso le parole dell'architetto Salvatore Persichino, responsabile tecnico di Goss

Un polimero dalle proprietà meccaniche e fisiche tali da renderlo un materiale altamente performante per le impermeabilizzazioni. Le membrane in Epdm sono scelte non solo per le loro caratteristiche tecniche, ma anche per la facilità di posa su qualsiasi tipologia di tetto: non necessitano di fiamme di alcun tipo, sono infatti in fogli autoadesivi o applicabili con fissaggio a freddo, a caldo e meccanico, inoltre non richiedono ulteriore manutenzione dopo la chiusura dei lavori. Sono indicate per tetti piani, terrazze, tetti verdi, fondazioni, pareti contro terra, balconi, vasche, bio piscine e bio laghi e si adattano alle mutevoli condizioni climatiche. Goss, come racconta il responsabile tecnico, architetto Salvatore Persichino, dal 2018 è partner



Goss ha sedi operative a Brescia e Napoli
www.gossrl.it



di Carlisle CM Europe per la distribuzione in Italia di membrane impermeabilizzanti in Epdm.

Come si è sviluppato il progetto Goss?
«Dopo aver incontrato il responsabile italiano Carlisle CM Europe e conosciuto le guaine in Epdm del gruppo, ci siamo posti l'obiettivo di avviare un programma di diffusione di queste membrane sul territorio italiano. Acquisito il know-how sul materiale e le tecniche di posa presso gli stabilimenti Carlisle di Amburgo e Kampen, siamo poi passati ad adattare tali tecniche allo scenario offerto dal patrimonio edilizio italiano: tetti piani, inclinati, terrazze, tetti verdi, fondazioni, pareti contro terra, tunnel, balconi, vasche, bio-piscine. Successivamente, abbiamo creato una rete commerciale e realizzato un'academy presso cui formare direttamente tecnici e installatori specializzati».

Perché scegliere l'Epdm Carlisle?

«La guaina in Epdm ha dei vantaggi straordinari: resistenza superiore rispetto alle membrane tradizionali per quanto riguarda radiazioni UV, intemperie, come i danni da grandine, elementi chimici aggressivi, Radon. Soppporta in maniera impeccabile lo shock termico: ha una flessibilità inalterabile da -45° a +145° per cui non si rompe, vetrifica o scolla. Resiste alla fatica ciclica, con un'elasticità di oltre il 500 per cento e una grande capacità di allungamento. È poi performante anche in quanto ad applicabilità. Si posa su quasi tutti i tipi di supporto, comprese le guaine bituminose. L'installazione è rapida, sia perché è possibile avere guaine prefabbricate di ogni forma e dimensione, sia perché queste vengono applicate mediante incollaggio o fissaggio meccanico, senza utilizzo di fiamme, e le verifiche dei giunti vengono effettuate con semplici controlli visivi. Non necessita, dopo la posa, di alcun rivestimento speciale o trattamento della superficie, né tantomeno di successiva manutenzione. Altre caratteristiche importanti sono le proprietà anti-radice, la durabilità dei prodotti, certificata oltre 50 anni, e la loro sostenibilità (sono riciclabili al 100 per cento)».

Nello specifico, quali dei prodotti Carlisle, distribuisce Goss?

«Resitrix, membrana in gomma sintetica ibrida prodotta in Germania e spessa 2,4 mm, formata da uno strato di Epdm e uno di bitume polimerizzato, rinforzato con fibra di vetro e au-

toadesivo. Questo la rende unica per capacità di adesione e impermeabilizzazione. È adatta a rivestire tetti piani e come base per tetti verdi per le sue proprietà antiradice.

Hertalan, guaina monostrato dello spessore di mm 1,2, realizzata in Olanda, offre sistemi di impermeabilizzazione su misura, con un unico telo tagliato e presaldato in fabbrica. Soluzione ideale sia per le piccole coperture che per quelle di grandi dimensioni e più complesse.

Tutti offrono il meglio delle performance dell'Epdm. Queste membrane sono sovrapponibili a vecchie coperture e utili anche per piccoli interventi di riparazione senza sostituire la guaina precedente. Essendo composte da materiali ecosostenibili e atossici, possono essere smaltite, salvaguardando l'ambiente».

Che benefici ha apportato all'azienda il recente corso di posa in opera in Epdm Platinum?

«Oggi Goss punta a crescere ancora di più e portare a casa nuove competenze strategiche, per esempio attraverso il prestigioso corso di posa in opera di materiali in Epdm Platinum, a Kampen in Olanda dove c'è la sede principale di Carlisle Cm Europe. Questa opportunità di formazione è servita a migliorare le competenze tecniche e la conoscenza delle ultime tecnologie nel campo dell'impermeabilizzazione, ma soprattutto dell'applicazione e dell'utilizzo dei materiali di copertura in Tpo/Fpo. La partecipazione a questo corso ci ha permesso di restare al passo con le ultime innovazioni del settore e di offrire servizi di alta qualità ai nostri clienti e soddisfare ulteriormente le esigenze del mercato in continua evoluzione. Nonché la possibilità di partecipare al primo corso Silver Tpo che ha contribuito ad accrescere le competenze relative a questo rivoluzionario prodotto».

Che caratteristiche hanno i materiali Sure Weld Tpo/Fpo?

«Tpo e Fpo sono materiali sintetici termoplastici utilizzati per creare membrane di copertura impermeabile, sono resistenti agli agenti atmosferici, ai raggi Uv, e agli agenti chimici, fornendo un'efficace protezione contro l'infiltrazione dell'acqua e garantendo una durata prolungata. Sure Weld Tpo/Fpo è un sistema di copertura noto per flessibilità, facilità di installazione e capacità di adattarsi a varie condizioni climatiche». • **Cristiana Golfarelli**

PERCHÉ SCEGLIERE GOSS

«Affidandosi alla nostra esperienza e al know how acquisito con corsi di aggiornamento costante, i nostri clienti hanno potuto realizzare lavori ad alto valore, diminuendo i tempi di cantiere e i costi di smaltimento – sottolinea l'architetto Salvatore Persichino -. Proprio per questo siamo orgogliosi di aver contribuito all'ammmodernamento e alla tutela di strutture pubbliche, industriali e commerciali. Con le nostre coperture su edifici privati abbiamo gestito diverse criticità e risolto problematiche create dalle infiltrazioni in genere. Grazie alle performance dei nostri prodotti, sono stati realizzati tetti verdi, terrazze giardino, vasche e bio laghi che hanno reso appartamenti ed edifici un'oasi verde nel grigio della cementificazione urbana».

MACCHINE CNC TAGLIA POLISTIROLO



Nettuno Sistemi è un'azienda specializzata nella costruzione di macchine computerizzate per la lavorazione del polistirene espanso ed estruso (EPS / XPS) con il sistema di taglio a filo caldo. Le macchine CNC Nettuno Sistemi sono la chiave per un'edilizia all'avanguardia. Puoi realizzare con estrema facilità cornici, cassonetti termoisolanti per tapparelle, colonne, pannelli per l'isolamento termoacustico. I nostri pantografi di ultima generazione si distinguono per la loro incredibile robustezza, che garantisce prestazioni elevate e durature nel tempo. La facilità di utilizzo è un altro aspetto fondamentale, che permette a qualsiasi utente di sfruttare appieno tutte le funzionalità offerte senza alcuna difficoltà. Ma ciò che realmente stupisce è l'innovativo software integrato, che permette di automatizzare processi complessi e di ottenere risultati efficienti. Grazie a questa combinazione vincente, le macchine sono in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi azienda rendendo il lavoro più semplice e produttivo.

Innovazione e Precisione al Servizio delle COSTRUZIONI



Oscuranti all'avanguardia *e green*

Tania Vanin, terza generazione in azienda, analizza le ultime esigenze di mercato alle quali risponde con nuovi prodotti, come le ThermoCasse® Vanin, realizzate con materie prime rinnovabili

L'azienda Vanin Srl da oltre 30 anni è specializzata nella produzione di Persiane e Scuri in Legno che, oltre a gestire al meglio luce e calore, custodiscono la privacy di edifici o abitazioni proteggendo da occhi indiscreti. Cresce poi la richiesta di sistemi che migliorano l'efficienza energetica ed hanno pertanto ampliato la loro gamma con il monoblocco ThermoCasse® Vanin. «Mossi da un'attenzione costante ai cambiamenti del mercato, e in risposta alle esigenze di salvaguardia ambientale, abbiamo diversificato la produzione inserendo monoblocchi isolanti per il foro finestra chiamati ThermoCasse® Vanin, un elemento fondamentale che va a risolvere il problema dell'isolamento termico e acustico» spiega Tania Vanin, responsabile marketing dell'azienda di famiglia. L'azienda Vanin nasce nel 1973 come falegnameria nell'ambito dei serramenti e del mobile. Nel



Vanin ha sede a S. Giustina in Colle (Pd)
www.vaninsrl.it

corso degli anni, grazie alla profonda passione per la lavorazione del legno e al patrimonio di conoscenze acquisite attraverso lo studio e lo sviluppo di proposte sempre più mirate alle esigenze del cliente, è stata presa la decisione di dedicarsi esclusivamente alla produzione di chiusure oscuranti in legno esterne.

«Oggi la nostra attività è suddivisa in tre unità: la principale, in cui vengono prodotte le chiusure oscuranti in legno; l'unità 2 dedicata alla produzione dei monoblocchi ThermoCasse® Vanin e l'unità 3 dove viene eseguita la prima fase di lavorazione per la realizzazione dei monoblocchi, un'area dedicata al montaggio di ferramenta sulle chiusure oscuranti e un'area per lo stoccaggio di materiale pronto a magazzino».

I prodotti della linea ThermoCasse® Vanin

STIAMO SVILUPPANDO
UNA LINEA DI PRODOTTI,
THERMOCASSE® VANIN,
REALIZZATI CON
MATERIE PRIME
RINNOVABILI DERIVANTI
DA BIOMASSE A BASSE
EMISSIONI DI ANIDRIDE
CARBONICA

sono realizzati con materiali specifici raccomandati nell'edilizia per la loro caratteristica isolante. «I monoblocchi sono costituiti principalmente di Eps di densità variabile tra i 35 e i 60 Kg/m³ - specifica Tania Vanin -. La struttura, poi, è ricoperta nella maggior parte del suo perimetro, da pannelli in OSB che ricreano l'appoggio del serramento e danno struttura al controtelaio».

Il mercato dei monoblocchi esiste da molti anni ormai, la sensibilizzazione è aumentata però dal 26 giugno 2015 quando è entrato in vigore il D.M. sui requisiti minimi nel quale, oltre ad una nuova classificazione energetica degli edifici, sono stati presentati nuovi valori prestazionali limite dei componenti dell'involucro finestra. «Il monoblocco

ThermoCasse® Vanin permette una chiusura ermetica del foro finestra nei quattro lati (cassonetto, spalle e sottobancale), garantendo in primis tutte le prestazioni richieste riguardo l'isolamento termico e acustico. È realizzato su misura e personalizzato in base al progetto costruttivo, al tipo di serramento e al sistema oscurante scelto».

L'azienda produce e rivende anche scuri e persiane in Legno, il materiale perfetto per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. «La nostra azienda con la linea Persiane e Scuri in Legno propone prodotti grezzi, squadriati e levigati pronti da verniciare e finiti, completi di ferramenta montata, pronti per la posa in cantiere. Il legno utilizzato proviene da aziende certificate Pefc e Fsc perché crediamo nella salvaguardia del patrimonio ambientale. Abbiamo una vasta gamma di modelli e applicazioni che soddisfano le varie richieste nazionali, dalle persiane che si possono trovare nei centri storici ai tradizionali scuri veneti in multistrato di Okoumè pantografati. Pino lamellare, Okoumè e Meranti massello sono le essenze che utilizziamo maggiormente, ma sono solo alcune delle specie legnose che lavoriamo. Ogni legno ha una sua storia e va trattato con mano esperta per esaltarne la bellezza. Ci sono legni più resistenti come il Larice o alcune tipologie di Moganoidei, e l'Accoya un legno rivoluzionario ideale per l'utilizzo esterno grazie alla sua eccezionale durabilità».

Oltre all'aspetto della sostenibilità ambientale, per Vanin ha una notevole importanza anche l'aspetto della resistenza al fuoco, pertanto al Made Expo l'azienda presenterà anche un nuovo prodotto che dovrà rispettare tutte queste caratteristiche. «Stiamo studiando nuovi modelli di monoblocchi costruiti con materiali derivanti dal compostabile e al passo con le normative edilizie sulla prevenzione dell'incendio di facciata - racconta Tania -. Per quanto riguarda la linea legno, proporremo i nostri prodotti con una nuova tipologia di verniciatura, sempre all'acqua, ma con caratteristiche di composizione migliorative per garantire maggiore resistenza e durata nel tempo».

• Bianca Raimondi



LE LINEE DI PRODOTTO

I prodotti Vanin si suddividono in quattro linee:

Linea scuri e persiane in legno: grezzi semilavorati pronti per la verniciatura o finiti verniciati completi di ferramenta montata, con garanzia di alta qualità produttiva e affidabilità nel tempo in tutte le sue componenti.

Linea monoblocchi isolati ThermoCasse® Vanin: prodotti specifici e innovativi che risolvono il problema dell'isolamento del foro finestra a livello acustico e termico e che contribuiscono a creare un comfort abitativo eccellente, assicurando notevole risparmio energetico.

Linea schermature tecniche: rivendita di sistemi oscuranti all'avanguardia forniti da soli o in monoblocchi.

Linea VMC: una linea di prodotti che permettono il ricambio d'aria in casa per un ambiente più sano senza muffe e condense. Installabili all'interno del muro o inglobato nel monoblocco ThermoCasse® Vanin.



www.uni-ko.it



COPPA COSTRUZIONI nasce nel 2007 per rispondere alle esigenze del mercato immobiliare in evoluzione verso soluzioni costruttive più prestanti; racchiude le migliori e più moderne tecnologie attualmente disponibili, al prezzo di un edificio costruito tradizionalmente. L'obiettivo è tenere in considerazione l'aspetto strutturale, energetico, del comfort abitativo, della sicurezza, della durabilità, della velocità di realizzazione e, non per ultimo, dell'investimento economico. Valore aggiunto imprescindibile del nostro standard CASAUNICA® è la progettazione antisismica, garanzia di sicurezza strutturale al massimo livello, raggiunta mediante l'adozione del sistema costruttivo UNI-KO®. Collaboriamo con professionisti e imprese di diversi territori, formandoli sul sistema da noi creato, dando così modo alle attività locali di costruire direttamente fuori regione.

CASAUNICA® armonizza le diverse esigenze progettuali e architettoniche, nonché normative, sia per edifici ad uso residenziale, che commerciale, che uffici. Si rivolge a privati, progettisti, investitori e imprese offrendo una serie di vantaggi e semplificazioni ideali e risolutive. Può essere edificata in qualsiasi luogo, adattando l'involucro edilizio ai parametri climatici locali.

L'attenta progettazione integrata di un edificio CASAUNICA® si ottiene utilizzando già da diversi anni software all'avanguardia quali sistemi BIM (per la progettazione esecutiva, gestione delle forniture), TAS (per la simulazione energetica dinamica), MOLD SIMULATOR (per la valutazione dei ponti termici). La combinazione di questi metodi è la migliore garanzia di risultato applicata a qualsiasi tipologia di costruzione, civile, commerciale e industriale. Analizzando il Life Cycle Assessment, e comparando i risultati con sistemi costruttivi diversi, si evince che l'energia "grigia" utilizzata in fase produttiva dello stabile CASAUNICA® produca un eccezionale risparmio energetico a lunghissimo termine. Inoltre al termine del ciclo di vita di CASAUNICA® (ultracentenario) gran parte dei materiali ricavati dalla dismissione sono riciclabili e dunque diverranno nuove risorse.

CASAUNICA® è approvata dal PHI-Italia e rientra nella categoria delle case passive: abitazioni che assicurano altissimo risparmio energetico e analogo comfort abitativo, senza alcun impianto di riscaldamento convenzionale quale caldaia, termosifoni o sistemi analoghi. Essa è definita casa passiva poiché la somma degli apporti termici solari ed interni generati dal suo funzionamento sono quasi sufficienti a compensare le perdite energetiche dell'involucro durante il periodo invernale.

CASAUNICA® è il risultato di una progettazione moderna, attenta ad ogni aspetto del comfort abitativo, del risparmio, e della sicurezza personale e dell'ambiente. Per esempio: adottando per la cottura dei cibi la tecnologia della piastra a induzione, anziché il tradizionale sistema a gas, si coniuga il vantaggioso utilizzo energetico con la totale eliminazione dei rischi per la salute e per la sicurezza domestica, legati alla presenza in casa di combustibili gassosi. Alte qualità strutturali, eccezionali prestazioni energetiche, attenzione ai temi della salvaguardia dell'ambiente grazie alla totale assenza di emissioni inquinanti, portano il risultato di una casa tecnologica a misura d'uomo, nella quale la razionalizzazione dell'energia diviene un intelligente stile di vita.

Coppa Costruzioni Srl

Sede legale: Strada per Ronco, 16

Unità espositiva e sede operativa: Via Maglioleo, 27 - 13900 Biella

Tel. 3393640295 - 0152470774 - info@coppacostruzioni.com

www.coppacostruzioni.com

CELLULE BAGNO PREFABBRICATE

produzione e vendita

LA LIBERTÀ ARCHITETTONICA
L'AFFIDABILITÀ PROGETTUALE



unimetal-block

Via Circ. G. Giolitti 92, 12030 Torre San Giorgio CN

Numero Verde 800 577 385 www.unimetal.net



Visita il nostro sito

BOX PREFABBRICATI *vendita e noleggio*

Allestimenti
personalizzati



Locali scolastici prefabbricati



Uffici multi-livelli



Locali open-space



Strutture sanitarie provvisorie



Ufficio mobile



Ambienti climatizzati



Dormitori da cantiere



Laboratorio analisi



Box cantiere classico



Cabina elettrica

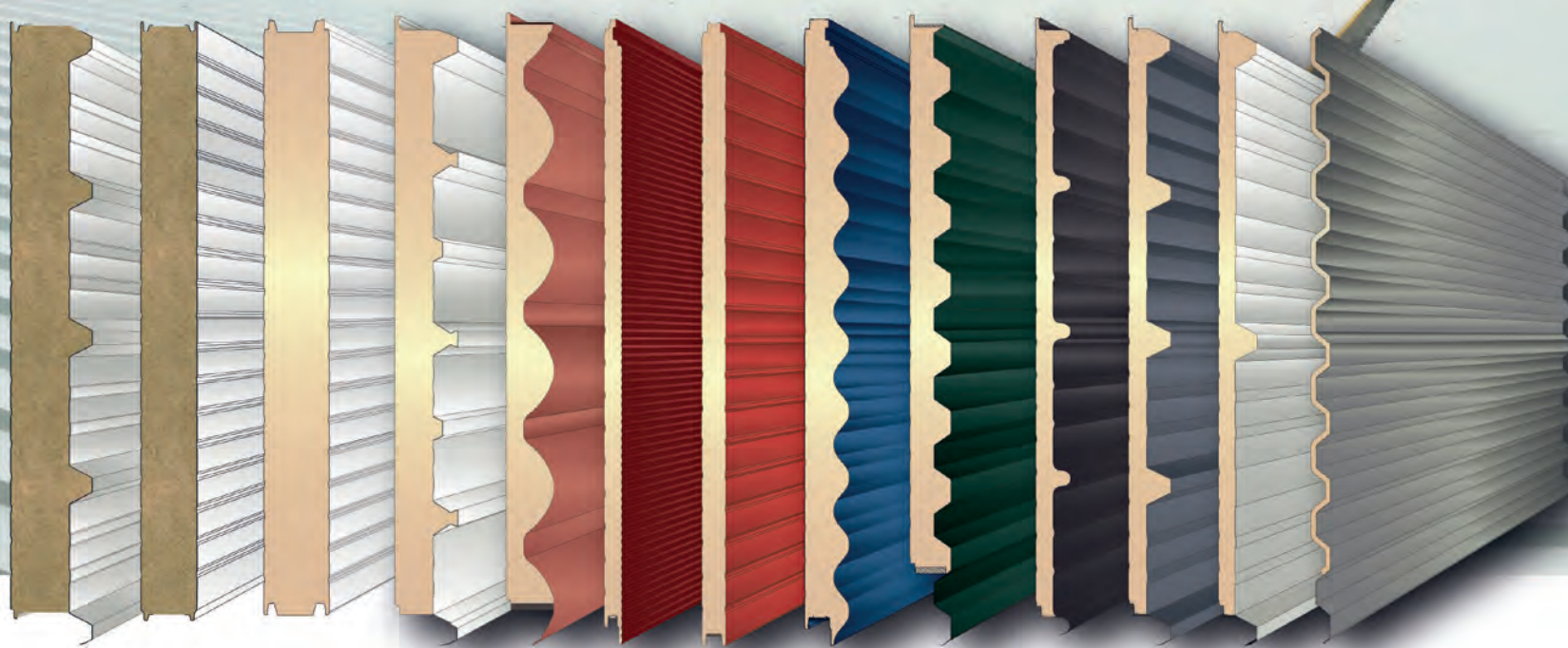


Servizi igienici singoli



Vetrina espositiva

PANNELLI PER COPERTURE E RIVESTIMENTI



PRODUZIONE PANNELLI PER COPERTURE E RIVESTIMENTI

Produzione e vendita ampia gamma di lastre e pannelli metallici coibentati, per rivestimenti di facciata, coperture, celle frigorifere, pannelli curvi coibentati e pannelli in lana di roccia esteticamente all'avanguardia ed in grado di riqualificare i vostri fabbricati con eleganza.



unimetal.net

Via Circ. G. Giolitti 92, 12030 Torre San Giorgio CN

Numero Verde 800 577 385 www.unimetal.net

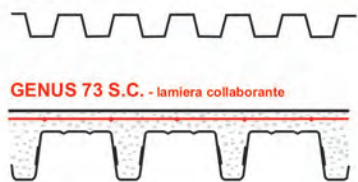


Visita il nostro sito

LASTRE GRECATE E PROFILI

Profili solaio

GENUS 55



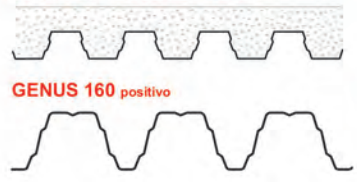
GENUS 55 S.C. - lamiera collaborante



GENUS 60



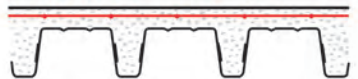
GENUS 60 - Cassaforma a perdere



GENUS 73



GENUS 73 S.C. - lamiera collaborante



GENUS 153 positivo



GENUS 153 negativo



GENUS 160 positivo

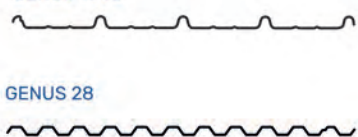


GENUS 160 negativo

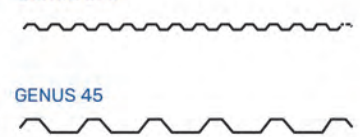


Coperture grecate

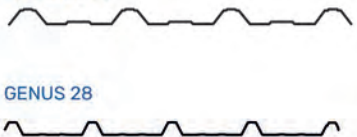
GENUS 1000



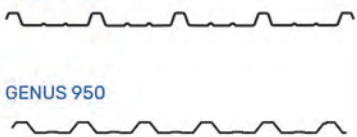
GENUS 800



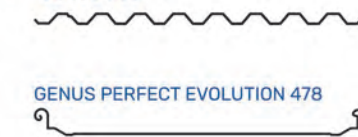
GENUS 800



GENUS 30



GENUS 900



GENUS 28



GENUS 45



GENUS 28



GENUS 950



GENUS PERFECT EVOLUTION 478



PRODUZIONE LASTRE GRECATE E PROFILI

La linea di lastre grecate Genus può essere applicata sia sui nuovi edifici sia in ricopertura, ma anche nella costruzione di solai metallici. Novità assoluta in casa Unimetal è il **Perfect Evolution 478** un sistema integrato di copertura continua senza sovrapposizioni esterne.

Architettura a tutto campo

Con Cinzia Bazzocchi, insieme al socio Giovanni Tamburini alla guida dello Studio di architettura TBA, la cui attività spazia dal settore turistico ai piani urbanistici fino al design di interni, analizziamo le ultime tendenze, orientate verso spazi più ampi e comfort maggiore

La progettazione nei contesti turistici richiede un approccio dinamico e adattabile, in grado di tenere conto delle innovazioni, delle necessità del territorio e dei cambiamenti in atto. Nei contesti turistici consolidati come la Romagna, è fondamentale adattare i metodi progettuali per rispondere alle molteplici sollecitazioni economiche, sociali e paesaggistiche. Ad esempio, nel corso degli anni, si è passati da un approccio focalizzato sulla creazione di attrazioni turistiche, spesso evidenziando un maggior interesse alla quantità piuttosto che alla qualità, a un approccio metodologico che tenga conto anche delle trasformazioni continue della società contemporanea. «L'obiettivo non è limitato ad attrarre il maggior numero di utenti ma mira a un turismo controllato che valorizzi le risorse locali, preservi il patrimonio culturale e naturale promuovendo una sostenibilità ambientale ed economica sempre più necessaria» spiega immediatamente Cinzia Bazzocchi, socia dell'omonimo studio fondato nel 1990 assieme all'architetto Giovanni Tamburini. Lo studio ha sede a Cervia, in provincia di Ravenna, territorio in cui costituisce un punto di riferimento nel settore dell'architettura ricettiva e dell'edilizia privata. Con oltre trent'anni di esperienza, si è guadagnato una solida reputazione nella creazione di spazi architettonici che combinano estetica, funzionalità e comfort. «Noi viviamo in una realtà tipicamente turistica per cui è frequente che la maggior parte delle committenze avanzi richieste edilizie specifiche di questo settore, ad esempio, ampliamento di alberghi, realizzazione di nuovi edifici ricettivi, ristrutturazione di stabilimenti balneari

Lo studio Tamburini Bazzocchi Architetti - TBA si trova a Cervia (Ra) www.tamburinibazzocchi.it



IL TREND È COSTRUIRE APPARTAMENTI VIVIBILI TUTTO L'ANNO E DI DIMENSIONI ABBASTANZA GRANDI, DOTATI DI AMPI SPAZI ALL'APERTO: GIARDINI O TERRAZZI CHE CONSENTANO DI VIVERE L'ABITAZIONE NON SOLO ALL'INTERNO MA ANCHE ALL'ESTERNO

e ristoranti. Noi ci occupiamo soprattutto della progettazione di edifici residenziali, di siti produttivi, ma anche della progettazione di piani urbanistici» specifica Cinzia Bazzocchi.

Quali considera essere i punti di forza dello studio?

«Innanzitutto, il nostro studio si occupa di progetti architettonici, spaziamo dal grande edificio all'arredo interno. Quindi possiamo dire di essere uno studio che si occupa dell'architettura a tutto campo progettando anche masterplan e piani urbanistici. Dedichiamo particolare attenzione ai temi dell'architettura in rapporto al territorio tanto da esserci occupati di recente di una manifestazione che ha contato sulla presenza di numerosi architetti, durante il quale si è discusso di territorio e identità. È chiaro che l'appartenenza a questa area geografica condiziona le nostre attività e il tipo di architettura perché il territorio chiede prevalentemente edifici ricettivi, tipo alberghi, ma anche edifici residenziali, sia seconde case, sia edifici per i residenti».

arredi interni. Offriamo un servizio a tutto tondo. Chi si rivolge a noi, inoltre, consapevole di affidarsi a professionisti esperti di architettura e di urbanistica e dotati di una conoscenza approfondita in materia. Ciò ci consente di fornire consulenze a 360 gradi partendo dall'urbanizzazione dell'area fino alla realizzazione dell'edificio o dell'arredo».

Come si sta evolvendo il settore dell'edilizia residenziale?

«In questo momento il mercato sta evolvendo verso una marcata attenzione, da parte del committente privato, alla realizzazione di edifici green e autosufficienti, ovvero che contemplino la possibilità di sfruttare energie naturali per rendere l'edificio completamente autonomo. Inoltre, indipendentemente dalla vocazione turistica che esprime la nostra zona, i clienti, che siano essi residenti o non, chiedono appartamenti dotati di maggiori spazi. Si tende a non realizzare piccole cellule abitative ma, al contrario, a costruire appartamenti vivibili tutto l'anno e di grandi dimensioni, dotati di ampi spazi all'aperto, ovvero giardini o terrazzi che consentano di vivere l'abitazione non solo all'interno ma anche all'esterno. Si tratta senza dubbio di spazi decisamente più ampi rispetto a prima, quando la dimensione domestica era meno vissuta e si tendeva a trascorrere la maggior parte della giornata fuori casa. Adesso assistiamo ad una inversione di tendenza: la persona vuole vivere maggiormente all'interno della propria residenza e vuole godere di ogni comfort o comodità fruendo di ampi spazi interni. Questa è la principale evoluzione che stiamo registrando in questi anni». • Luana Costa

Cosa vi contraddistingue rispetto ai competitor?

«Certamente quello che ci contraddistingue è la capacità di offrire un servizio completo. Siamo in grado di seguire il cliente dalla progettazione dell'edificio fino alla scelta degli

LA VISION DELLO STUDIO

Lo studio, oltre ai due soci fondatori, si avvale anche di giovani professionisti appassionati e competenti, impegnati a soddisfare le esigenze dei clienti attraverso un approccio basato sull'ascolto attento e sulla progettazione su misura. La filosofia di TBA si basa anche sul costante aggiornamento del metodo e sulla progettazione contemporanea, con l'obiettivo di rimanere all'avanguardia relativamente alle ultime tendenze e tecnologie. Specializzatosi nell'architettura ricettiva e nell'edilizia privata, lo studio dispone di un ampio portfolio di progetti di successo in cui non mancano anche esperienze relative agli studi sul territorio, agli allestimenti di mostre e collaborazioni con studi internazionali. Il metodo di lavoro predilige una comunicazione aperta con i clienti al fine di tradurre le loro visioni in realtà tangibili, offrendo soluzioni architettoniche innovative, funzionali e durature, che tengano conto dell'ambiente circostante e dell'impatto sociale. Riconosciuto per l'eccellenza del suo lavoro, lo studio si distingue per l'interesse verso l'innovazione e la sostenibilità. Per tale ragione collabora anche con consulenti e specialisti del settore per garantire risultati di alta qualità in ogni aspetto della progettazione.

COSMET GROUP: LA NOSTRA FORZA È NELLA SPECIALIZZAZIONE

Da oltre trentasette anni sul territorio, COSMET GROUP custodisce ancora oggi quei valori artigiani che contraddistinguono da sempre il saper fare italiano nel mondo e, allo stesso tempo, è proiettata al futuro su un percorso fatto di innovazione, ricerca, tecnologia e grande attenzione al design.

Oggi COSMET GROUP è una holding che raggruppa tre aziende ognuna specializzata nella produzione di infissi: COSMET raggruppa specialisti del PVC, FIDEAL gli specialisti del legno e del legno-alluminio, mentre ALWO è specializzata nella produzione di alluminio e persiane.

Che si tratti di PVC, legno o alluminio la tua scelta è COSMET GROUP.



COSMET
la finestra bella nel tempo

Ideiamo, sviluppiamo e produciamo diverse linee di infissi in PVC. Le caratteristiche tipiche di questo materiale e la sua grande versatilità ci permettono di creare infissi dalle alte prestazioni tecniche, energetiche e isolanti, garantendo, allo stesso tempo, finestre dal design esclusivo e dallo stile contemporaneo.

Seguiamo tutte le innovazioni di settore garantendo soluzioni flessibili e adatte ad ogni tipo di abitazione senza rinunciare mai alla qualità, all'efficienza e alla bellezza dei nostri prodotti.

FIDEAL
C'è un mondo oltre la finestra.

Scegliendo un prodotto Fideal potrai dar vita al tuo progetto di design e creare la tua finestra ideale in LEGNO o LEGNO-ALLUMINIO, unendo così eleganza, calore e resistenza.

Con le nostre finestre dal design ispirato alla natura, contribuiamo a rendere le case sempre più piacevoli e più belle da vivere.

Prestiamo particolare attenzione ai dettagli, all'innovazione tecnologica e alla selezione di materiali esclusivamente riciclabili e a impatto zero.



ALWO
La Forza della Leggerezza

Scegliere una finestra in alluminio ALWO è una scelta di stile ma non solo, significa scegliere sicurezza e certezza nel tempo. È la soluzione migliore per dare vita a qualsiasi idea progettuale e architettonica, perfetta per ambienti dallo stile moderno o industriale.

Le finestre ALWO si riconoscono per lo stile minimale, raffinato e discreto, dalle linee pulite ed essenziali che permettono di favorire l'ingresso della luce naturale e migliorare la percezione degli spazi.



MADE EXPO

Fiera Milano Rho 15 -18 Novembre
Pad. 1P - Stand H02 - H10 - K01 - K09





INGEGNERIA MULTIDISCIPLINARE

La Tetraconsult, società di ingegneria, nasce nel novembre del 2000, dalla fusione di preesistenti e autonome esperienze maturate dai soci fondatori in vari campi e contesti professionali a partire dagli anni 70. Con lo scopo di proporre alla committenza pubblica e privata una struttura organizzata in grado di offrire risposte adeguate alla sempre maggiore complessità delle tecnologie e dei fattori in campo, l'azienda si è subito affermata in ambito nazionale. Tetraconsult oggi opera nei vari settori dell'ingegneria in modo integrato e complesso, con ampie competenze multi e interdisciplinari supportate da un consolidato sistema organizzativo e da moderne tecnologie. Fornisce un'assistenza tecnica completa, dall'impostazione fino alla progettazione, dalla direzione lavori alla gestione del progetto di opere complesse. L'offerta di Tetraconsult spazia nei campi dell'edilizia, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei servizi, sviluppando studi di investimento e fattibilità tecnico-economica, piani territoriali e urbani, progettazioni preliminari, definitive, esecutive e costruttive, stime e contabilità, direzioni lavori, servizi per la sicurezza, project & construction management, attività di supporto al RUP e alle stazioni appaltanti, verifiche di progetti, servizi alle imprese in fase di gara e/o di esecuzione dell'appalto, attività di assistenza tecnica nel facility management. La missione di Tetraconsult non si esaurisce tuttavia con la fornitura di servizi di ingegneria di qualità nello scrupoloso rispetto degli impegni contrattuali, ma si indirizza altresì verso la creazione di valore per le comunità interessate dalla propria opera, attraverso la soddisfazione dei clienti e della pluralità di stakeholder. A tal fine, grazie alla sua decennale esperienza, persegue l'eccellenza nell'innovazione tecnologica, nella qualità architettonica e costruttiva delle opere, nella salvaguardia ambientale e nella sicurezza, per un impegno qualitativamente elevato in ogni campo.



TETRACONSULT S.R.L.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

WWW.TETRACONSULT.IT

Tetraconsult srl

Via Don Giovanni Minzoni, 8

03100 Frosinone (FR)

Tel. 0775898435

info@tetraconsult.it

La digitalizzazione nel settore immobiliare

MagiCAD è la scelta migliore per progettare impianti con la tecnologia Bim, oggi particolarmente utile anche al settore immobiliare, soprattutto per chi commissiona i progetti costruttivi. Il punto del responsabile Italia Ruggero Valsecchi

L'industria delle costruzioni negli ultimi tempi si è evoluta molto grazie anche al processo di digitalizzazione della filiera edile. In particolare, un grande apporto lo ha dato il Building Information Modelling (Bim), che rappresenta il collegamento tra persone, tecnologie e processi, volto a migliorare i risultati nei campi della progettazione e costruzione. «Il Bim non è solo un insieme di software - spiega Ruggero Valsecchi, responsabile Italia di MagiCAD -, è utilizzato per migliorare l'efficienza del processo di costruzione, riduce gli sprechi e migliora la qualità e l'efficienza degli edifici».

Qual è il vostro core business, il target principale?

«MagiCAD Group è un'azienda specializzata in software e servizi per il settore delle costruzioni presente sul mercato da circa 40 anni. È la soluzione Bim numero uno per la progettazione impiantistica, usata da migliaia di società in tutto il mondo. In particolare, ci rivolgiamo a un settore che sta crescendo in Italia, il Bim, che è la digitalizzazione del mondo delle costruzioni. MagiCAD completa Revit con funzionalità dedicate alla progettazione di tutti gli impianti: aerulico, idronico, acque domestiche, scarico, sprinkler, elettrico e tele. Il nostro team di circa 200 professionisti altamente specializzati fornisce ai clienti le soluzioni software più intelligenti, in grado di rendere la progettazione e i calcoli tecnici più semplici e rapidi, aumentando



la redditività».

Quali vantaggi, nello specifico, offrite al settore immobiliare?

«MagiCAD aumenta del 30 per cento la produttività nei progetti Bim, permette un migliore controllo della qualità dei dati e delle soluzioni implementate e riduce i rischi legati al progetto. MagiCAD fornisce - all'interno di Revit - potenza di modellazione e calcolo e permette di eseguire modelli Bim complessi in modo più semplice e accurato, più flessibile e veloce. Per chi "vede il progetto da fuori", invece, il risultato è quello di avere cantieri più rapidi, meno sprechi di materiali, un corretto dimensionamento degli impianti. Questo vuole dire in pratica avere impianti meno energivori per tutta la durata di vita dell'edificio e della corretta

dimensione, permettendo quindi di ottenere nella cubatura dell'edificio più spazio libero per essere fruibile da chi ci vive. Storicamente, invece, senza le potenzialità del Bim, gli impianti sono stati sempre sovradimensionati, per stare sul sicuro, senza considerare che fare tutto più grande comporta un ingombro maggiore, impianti più grandi che consumano più energia e materiali. Il nostro strumento permette anche di creare edifici più sostenibili dal punto di vista del consumo dei materiali e dell'energia».

Come si è sviluppata nel tempo la vostra azienda?

MagiCAD ha sede a Turku (Finlandia)
www.magicad.it

«Fondato nel 1983 come Progman a Rauma, in Finlandia, MagiCAD Group ha una ricca storia di progressi tecnologici, partnership e collaborazioni che hanno plasmato il futuro della progettazione impiantistica Mep (Mechanical, electrical and plumbing) e di altre soluzioni digitali per l'ambiente costruito. La nostra attenzione alla progettazione Mep e alla modellazione delle informazioni è iniziata presto, guidata dalla nostra passione per la comprensione di ciò che fa funzionare gli edifici. Negli anni '90, la nostra collaborazione con Autodesk ha portato al rilascio di MagiCAD per AutoCAD e successivamente di MagiCAD per Revit. In questo modo è diventata la principale soluzione di progettazione Mep nei Paesi nordici e in Europa».

La squadra italiana come è composta?

«In Italia siamo in cinque, copriamo tutto il territorio e abbiamo molti clienti. In particolare, i principali studi di ingegneria hanno già implementato queste nuove tecnologie e il mondo dei costruttori si sta cominciando ad interessare molto ai nostri prodotti. Cerchiamo di aiutare i clienti a costruire edifici migliori per chi poi li dovrà usare».

Che sviluppi ci sono stati ad oggi?

«Nel corso degli anni, MagiCAD Group ha continuato a sviluppare soluzioni innovative per la progettazione Mep, tra cui una piattaforma, MagiCAD Cloud, completa di contenuti BIM per la progettazione Mep che include più di un milione di prodotti di oltre 300 produttori. Nel 2014 siamo entrati a far parte di Glodon Company Limited, una delle più grandi società di software AEC al mondo. Quest'anno MagiCAD Group Oy ha completato l'acquisizione di una quota di maggioranza in EQUA Simulation AB, sviluppatore di software leader di simulazione delle prestazioni degli edifici IDA Indoor climate and energy (IDA ICE). Le aziende hanno unito le forze per guidare la sostenibilità nella progettazione dei servizi di costruzione in futuro. È un grande passo verso il completamento della nostra visione di un design Mep sostenibile. Insieme a EQUA, offriamo ai nostri clienti soluzioni innovative per ridurre al minimo l'impronta di carbonio dei sistemi Mep e per ottimizzare il consumo energetico degli edifici durante il funzionamento».

• Bianca Raimondi

I PLUS DI MAGICAD NELLA PROGETTAZIONE

- Aumento della produttività e del numero di progetti realizzabili a parità di risorse, maggiore controllo.
- Riduzione del rischio di ritardi nelle consegne dei progetti.
- Riduzione dell'impatto delle revisioni sui tempi e sui costi del progetto.
- Migliore qualità progettuale e maggior affidabilità delle consegne: soddisfazione di clienti e partner.
- Soddisfazione dei requisiti Bim più rigidi richiesti nei capitolati.
- Processi interdisciplinari efficienti e condivisione del progetto (discipline, ruoli, partner, cliente), ottima interoperabilità «open» con Ifc e Bcf.
- Minore necessità di ricercare librerie di prodotti, facilità nel creare di nuove e mantenerle complete di tutte le informazioni.
- Possibilità di mantenere il focus nell'essenza del progetto automatizzando i lavori ripetitivi di routine.
- Consolidamento dell'ambiente di progettazione Mep su un'unica piattaforma in Revit (e AutoCAD) riducendo la complessità e la gestione.



Il classico mattone faccia a vista è destinato a restare un elemento fondamentale, quasi archetipico, dell'architettura umana. Se la materia prima e il processo produttivo sono sostanzialmente gli stessi da secoli, l'aspetto che più si presta all'innovazione è l'estetica.

«Da questo punto di vista - spiega Ettore Sassi, presidente di Fornace di Fosdondo -, il mattone a pasta molle ci consente di lavorare su due parametri: il colore, determinato dall'applicazione di sabbie pigmentate su impasti composti da varie tipologie di argille, e la sua consistenza materica, data invece dalla granulometria delle sabbie e dalla burattatura, che modifica la geometria del mattone finito, conferendo al faccia a vista un aspetto rustico e invecchiato».

La Fornace è stata fondata nel 1985 ed è una "passione" che dura nel tempo, nata proprio da un "quadrel" (il mattone in dialetto reggiano) impastato con le argille di Fosdondo. Gli impianti sono stati quasi totalmente rinnovati a partire dal 1999 fino al 2007. Le macchine che non sono state completamente sostituite, sono state aggiornate per mezzo di parziali modifiche.

Nel complesso, la dotazione impiantistica, costantemente mantenuta, si può definire di ultima generazione e capace di soddisfare le varie richieste del mercato. La capacità produttiva a pieno regime è di circa 140.000 ton annue di materiale cotto, di cui 72.500 ton di materiale estruso e 67.500 ton di mattone tipo a mano.

«La fornace offre innumerevoli possibilità per rispondere attraverso produzioni standard e produzioni custom on demand alle più esigenti richieste degli operatori dell'architettura e dell'edilizia. Alle classiche linee di produzione si affiancano soluzioni innovative per facciate. Disponibili in una vasta gamma di colorazioni e finiture, i mattoni a mano si contraddistinguono per una intensa matericità delle argille e per l'artigianalità con cui sono realizzati. Un'altra importante sezione del nostro catalogo di prodotti per il faccia a vista è rappresentata dal mattone estruso. Questa tipologia di faccia a vista ha



Intramontabile faccia a vista

La Fornace di Fosdondo, dal 1945, è lo storico produttore italiano di mattoni faccia a vista artigianali, ai quali oggi affianca una serie di avanzati sistemi per facciate che proiettano questo prodotto nel futuro dell'edilizia. Il punto di Ettore Sassi



Fornace di Fosdondo ha sede a Correggio (RE)
www.fornacefosdondo.it

un processo più industrializzato che ci consente di calibrare il colore dell'impasto e di imprimere sulle tre facce utili una grande varietà di strutture superficiali. Se le quantità giustificano la realizzazione dei tamponi, è possibile anche produrre mattoni estrusi con texture personalizzate. Il mondo del faccia a vista si completa coi listelli e gli angolari, elementi utili per nobilitare le parti strutturali in cemento, come le colonne e i marcapiano».

La Fornace di Fosdondo distribuisce anche blocchi ad alte prestazioni di produzione tedesca, riempiti con isolante in lana di roccia. Chi cerca la massima efficienza energetica trova nei blocchi ThermoPlan® MZ un elevato coefficiente di isolamento termico e un buon isolamento acustico, oltre a una grande stabilità, a un'ottimale reazione all'umidità e a una buona qualità per quanto riguarda la protezione antincendio. Un blocco da costruzione resistente e performante, che guarda al futuro dell'edilizia sostenibile.

«Accanto ai nostri prodotti offriamo ad architetti, studi di ingegneria e imprese edili diverse soluzioni tecniche che applicano ai più moderni sistemi di finitura l'estetica del faccia a vista.

periore al solo cappotto non rivestito. I punti di forza dell'azienda sono tanti, in primis sottolineiamo che siamo i partner ideali per imprese di costruzione, magazzini edili, progettisti



La facciata ventilata Anemos è una soluzione (su nostro brevetto) caratterizzata dalla leggerezza della sottostruttura in alluminio profilato e dalla facilità di aggancio del mattone: un sistema a secco e invisibile, che preserva la tradizionale valenza architettonica ed estetica del laterizio faccia a vista e sfrutta la modularità tipica dei sistemi frangisole. Per conservare il faccia a vista e al contempo godere dei benefici di un cappotto termico, abbiamo messo a punto Thin Brick, il mattone listellare che funge da rivestimento sia tecnico che estetico del materiale isolante. Infatti, questa finitura in laterizio faccia a vista di spessore ridotto non accresce lo strato che va ad aggiungersi alla muratura originaria e, in più, conferisce alla parete una resistenza agli agenti atmosferici di gran lunga su-

e architetti. La nostra flessibilità produttiva ci consente di affiancare alla già ampia gamma di colorazioni e formati disponibili produzioni completamente custom, realizzate su specifiche del cliente. Il nostro ciclo produttivo è totalmente autosufficiente, dalla materia prima allo sviluppo del prodotto finito, questo ci consente di proporci su mercato con prezzi competitivi senza carenze qualitative».

• **Cristiana Golfarelli**

UNA SCELTA ANCHE CONVENIENTE

Oggi il mattone faccia a vista viene riproposto come materiale naturale in perfetta armonia con l'ambiente e il contesto territoriale. Oltre ad essere un elemento di pregio, il mattone faccia a vista è anche conveniente perché il costo della sua manutenzione è inferiore rispetto ad altre pareti ad intonaco. All'incirca dopo un periodo di 50 anni, un fabbricato in mattoni faccia a vista determina notevoli risparmi nei costi totali di costruzione e manutenzione che vanno da 100 a 200 euro al mq. Inoltre, entro 15 anni, farà recuperare per intero il maggior costo iniziale. Infine, mentre la parete a intonaco perde progressivamente il suo valore estetico, la parete in mattoni faccia a vista lo esalta acquistando l'inconfondibile patina del tempo.



CIMOLAI

Il Presidente Luigi Cimolai



www.cimolai.com

Il massimo dell'isolamento con il minimo spessore

Niccolò Zelandi, ceo della New Zealand Company Srl, ci presenta l'isolante termico più performante al mondo, marchiato Isolcore, marchio specializzato nella produzione di materiali isolanti sottovuoto denominati CZ, una vera rivoluzione nell'ambito dell'isolamento termico

Come i più accreditati studi scientifici hanno potuto dimostrare, uno dei problemi principali dei tradizionali cappotti termici è dato dalla loro bassa resistenza meccanica verso intemperie e urti che implica una scarsa durata del prodotto nel corso degli anni. «Con il cambiamento climatico e le infauste conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti - spiega Niccolò Zelandi, coideatore di Isolcore -, la necessità di avere pannelli isolanti ultrasistenti ci ha portato a realizzare un prodotto che risolvesse questo problema sviluppando sistemi di posa grazie ai quali non si dovranno più temere forti grandinate, trombe d'aria, urti, che sono la principale causa di deterioramento dei cappotti tradizionali. Con il sistema di posa specifico per pannelli CZ è possibile inoltre isolare qualsiasi tipo di edificio senza nessun problema delle altezze».

Di che cosa si occupa la vostra azienda?
«New Zealand Company Srl si occupa di prodotti innovativi per l'edilizia ed in particolare è licenziataria esclusiva per la produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio Isolcore, il marchio italiano che produce materiali isolanti a basso spessore da utilizzare in campo industriale e civile. Il nostro core business è da sempre la produzione di pannelli sottovuoto conto terzi da utilizzare in qualsiasi settore, dall'edilizia ai trasporti, dalle celle frigo ai boiler, banchi frigo e termos».



Isolcore è famoso anche per un suo brevetto?

«Isolcore vanta il brevetto del pannello sottovuoto CZ, che ha reso la nostra azienda molto conosciuta in Italia in campo edile ed è il frutto di anni di ricerca e di sviluppo dei due ideatori e proprietari Marco Conte e (da me) Niccolò Zelandi. Il pannello CZ è composto da un nucleo in fibra di vetro e da una speciale incamiciatura in tessuto in fibra di vetro e alluminio che lo rende molto più resistente al taglio e all'erosione rispetto a tutti gli altri pannelli sottovuoto attualmente in commercio. Questa speciale pellicola lo rende impermeabile al gas e vapore preservando le prestazioni per almeno il doppio del tempo rispetto ad un pannello tradizionale. Il pannello CZ è l'ideale per chi vuole isolare ma ha problemi legati allo spessore dei materiali e necessita di non avere particolari ingombri per esempio su edifici in centri storici, vincolati, oppure è indicato se internamente non si vuole portare via spazio prezioso nelle stanze o sui soffitti. È particolarmente apprezzato anche da chi ha necessità di non occupare spazio nelle terrazze oppure per chi non vuole modificare le piane in marmo delle finestre, spostare tubi del gas, cavi dell'Enel, smontare le tende da sole o i condizionatori. Oggi, questo prodotto rappresenta il vero fiore all'occhiello dei materiali isolanti nel panorama mondiale, in quanto detiene il miglior valore di isolamento termico, il miglior prezzo e un sistema di posa collaudato che lo rende idoneo anche

per facciate di qualsiasi altezza. Un altro vantaggio di questo prodotto, si può dire il principale, sono gli spessori ridotti rispetto ai classici pannelli utilizzati in edilizia (1 cm di pannello CZ= 20 cm di lana di roccia e 17 cm di EPS). I pannelli CZ sono in classe di resistenza al fuoco A2 per cui quasi incombustibili, il che li rende ideali per essere utilizzati nelle abitazioni».

Nanofelt invece che caratteristiche possiede?

«Nanofelt è un materassino nanotecnologico a base di aerogel e ha elevate prestazioni isolanti; è utilizzato in tanti settori differenti. Permette un ottimo isolamento con il minimo spessore. Noi lo produciamo sia nel formato a rotolo che a pannelli ed ora anche in strisce da soli 5 cm, indicate per l'isolamento delle strutture metal-

liche delle contropareti. Inoltre, a differenza dei nostri competitors, questo prodotto non genera particolare polvere durante la sua applicazione. L'aerogel è meno denso del vetro e tre volte più pesante dell'aria, sopporta altissime temperature ed è un ottimo isolante termico. La bassissima conducibilità termica, la flessibilità, la resistenza alla compressione, l'idrofobicità, la traspirabilità e la facilità di utilizzo rendono Nanofelt l'isolamento tra i più isolanti in commercio (ad esclusione degli isolanti sottovuoto). È particolarmente indicato in edilizia per l'isolamento di facciate continue, pavimentazioni di terrazze, tetti piani perdonabili, isolamento di pareti interne e soffitti. Il pannello CZ e il Nanofelt possono accedere al Superbonus 110 per cento in quanto possiedono tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'Enea per i materiali isolanti».

Avete nuovi progetti a breve termine?

«La New Zealand Company sta per portare sul mercato nuovi pannelli isolanti e sottovuoto caratterizzati da diversi nuclei interni e da differenti tipologie di finiture accoppiate ai pannelli stessi. La New Zealand Company Srl sta inoltre mirando adesso al mercato europeo a partire da Spagna, Francia, Germania».

Cosa vi contraddistingue dalla concorrenza?

«La mission di Isolcore è quella di portare il miglior isolante nelle case di tutti e per questo ha adottato una politica di prezzo molto concorrenziale, infatti il costo è anche del 40 per cento in meno rispetto a prodotti della stessa categoria, pur isolando almeno il doppio rispetto ad altri pannelli sottovuoto. I nostri materiali sono certificati Accredia».

• **Guido Anselmi**

Isolcore ha sede a Villatora (Pd)

www.isolcore.com



L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Isolcore punta a un mondo circolare ed è consapevole che per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile è difficile pensare di continuare a sfruttare un modello economico basato sulla sequenza produzione-consumo-rifiuto-smaltimento. Rifiuti, prodotti e materie prime possono essere riutilizzati, riparati o riciclati: i materiali di cui sono composti i pannelli CZ provengono da materie prime riciclate con la possibilità di riciclarle infinite volte. Isolcore ha sposato il concetto di economia circolare, per dare una nuova vita a eventuali pannelli rovinati in cantiere, grazie al recupero della fibra di vetro presente al loro interno.

Isolcore inoltre ha appena stretto una partnership con Green Future Project, una piattaforma innovativa con l'obiettivo di offrire alle aziende soluzioni per la decarbonizzazione, impegnandosi così a sostenere diversi progetti legati alla sostenibilità ambientale in diverse parti del mondo.

In sintesi, è un ottimo materiale isolante, non invasivo, e a favore dell'ambiente.

driade



ph: 150UP

driade.com

PRATFALL
by Philippe Starck

Quando la bellezza è anche utile

Sostenibilità e innovazione sono le parole d'ordine dell'edilizia contemporanea e il sistema delle facciate ventilate è certamente tra le tecnologie di rivestimento più performanti. Il punto di Luigi Coppola, amministratore unico di Facciate 20 Late

Può conferire un aspetto iconico o un'impronta di carattere che lo contraddistingue da tutte le altre. Una facciata ben congeniata e progettata racconta l'identità di una struttura, l'idea stessa che l'ha generata. E non solo. La facciata deve essere in grado di relazionarsi con il contesto che la circonda, non compromettendolo, ma spiccando al tempo stesso grazie al suo valore "unico". E non è solo una questione estetica, perché allo stile architettonico oggi si possono e si devono applicare quelle soluzioni tecnologiche che offrono molteplici vantaggi in termini di risparmio energetico, isolamento acustico, protezione della struttura, in linea con le direttive comunitarie di sostenibilità ambientale. E lo sa bene Facciate 20 Late Srl che da oltre 15 anni lavora in questa direzione, coniugando funzionalità e bellezza a prova di futuro, dimostrando di aver abbracciato già da tempo innovazione e attenzione al benessere delle comunità.

«La nostra è un'azienda giovane e dinamica che si occupa di facciate ventilate. Garantiamo con la massima efficienza un supporto tecnico e commerciale ai professionisti e alle imprese che si avvicinano a questa realtà con il massimo impegno e preparazione. Grazie alla partnership consolidata con l'azienda Systema distribuiamo per tutto il territorio una struttura di sostegno in alluminio estruso ricca di soluzioni progettuali per le diverse tipologie di rivestimento con differenti sistemi di fissaggio. L'efficienza del nostro ufficio tecnico e dei nostri partner per la manodopera completano la perfetta esecuzione delle opere. Abbiamo costruito una rete di fornitori e clienti capillare in tutto il Paese nonché consolidata e duratura nel tempo grazie alla professionalità e all'affidabilità che sono parte integrante del nostro portfolio». A sottolinearlo è Luigi Coppola, amministratore unico dell'azienda.

La facciata di un edificio, dunque, è il suo biglietto da visita, esprime la sua funzione, la sua



LA NOSTRA È UN'AZIENDA GIOVANE E DINAMICA CHE SI OCCUPA DI FACCIATE VENTILATE.

GARANTIAMO CON LA MASSIMA EFFICIENZA UN SUPPORTO TECNICO E COMMERCIALE

essenza, la sua storia. Ma oltre all'aspetto esteriore oggi più che mai l'involucro esterno di un immobile deve soddisfare anche altre importanti esigenze, a partire dal benessere per l'indoor che deve tradursi anche in risparmio energetico e sostenibilità. Tra le diverse soluzioni proposte in campo edilizio il sistema delle facciate ventilate è certamente tra le tecnologie di rivestimento più performanti; consente la protezione dagli agenti atmosferici, l'isolamento termico e acustico per un alto comfort abitativo e, aspetto non meno rilevante la durabilità dell'intera opera.

Facciate 20 Late Srl, è l'azienda catanese leader nel settore, con un'importante presenza sul territorio nazionale ed estero. «Il nostro core business - spiega Coppola - è incentrato principal-

mente sulla fornitura delle più innovative strutture di sostegno in lega di alluminio estruso per facciate ventilate, che proponiamo con una ricca scelta di soluzioni progettuali, con differenti sistemi di fissaggio e varie tipologie di rivestimento. Seguiamo - aggiunge - l'impresa o il professionista dalla fase progettuale, con il nostro ufficio tecnico altamente qualificato, alla posa della facciata grazie, a maestranze specializzate e a un'ampia rete commerciale delle più

Facciate 20 Late ha sede a Catania
www.facciate20late.it

importanti aziende nel settore dei rivestimenti. Flessibilità e sinergie consolidate sono alla base degli importanti traguardi raggiunti in questi anni». Ad oggi sono oltre 200 le opere realizzate in Italia ma anche in Svizzera, Algeria, Tunisia, Romania, Nigeria. Oltre a numerosi progetti di edilizia residenziale, nel portfolio dell'azienda ci sono ospedali, scuole, cimiteri, tribunali, centri commerciali, alberghi e l'elenco potrebbe continuare. «Il nostro impegno e affidabilità - sottolinea il manager - non cambiano a seconda dell'importanza del progetto. Puntiamo sempre alla completa soddisfazione delle esigenze del cliente anche attraverso l'ottimizzazione dei costi, garantendo sempre un risultato di qualità, il giusto mix tra funzionalità e massima cura dell'estetica». L'azienda è in continua crescita grazie a un team consolidato e costantemente aggiornato, riesce a proporre soluzioni ad hoc avvalendosi delle tecnologie più innovative nel settore, con un occhio attento anche ai protagonisti del futuro. «Siamo sempre felici - afferma in conclusione Coppola - di trasferire il nostro know how a studenti di Architettura e Ingegneria che si avvicinano a questo mondo, la nostra speranza è che come futuri professionisti possano dare il loro contributo per migliorare il volto delle nostre città. Non bisogna mai dimenticare, però, che la vera "anima del cantiere" sono i posatori e tutte le maestranze che ogni giorno lavorano con consolidata competenza e che sono perciò in grado di perfezionare anche la stessa progettazione, intervenendo con la propria capacità di problem solving. Nonostante la nascita di nuovi mestieri legati alle moderne tecnologie, infatti, ci sono ancora molte operazioni manuali svolte dagli operai edili, figure cruciali che assicurano il corretto funzionamento del cantiere».

• **Lea Di Scipio**

UN EDIFICIO DI QUALITÀ

Protezione dalla pioggia, isolamento acustico e miglior comfort sono le qualità che assicurano la durabilità dell'opera architettonica, con l'attenzione al sempre importante valore estetico. Sul fronte delle facciate ventilate infinite sono, infatti, le soluzioni e le possibili scelte di colori e materiali per il rivestimento. Il progettista ha piena libertà d'espressione senza rinunciare alle caratteristiche tecniche vincenti come la protezione dall'acqua meteorica e dai raggi solari, la traspirabilità della parete e la ventilazione dell'intercapedine.



ISOGRAF®

QUANDO L'INNOVAZIONE INCONTRA L'ISOLAMENTO TERMICO



CE

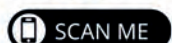
ISOGRAF® nasce nei laboratori di ricerca e sviluppo di Isosystem, azienda leader nella produzione e nello studio di prodotti per l'isolamento termico e acustico. Isograf non è solo un prodotto innovativo ma è anche un prodotto che rivoluziona il concetto di isolamento termico. **Grazie alla sua tecnologia, infatti, riesce ad incanalare il calore "buono" lungo la sua superficie, facendo percepire un maggiore comfort e benessere.** Le sue caratteristiche lo rendono capace di assorbire velocemente il calore,

originato dal sistema di riscaldamento presente nella stanza, e di distribuirlo in modo omogeneo lungo tutta la sua superficie. Tutto ciò si traduce in raggiungimento più rapido della temperatura desiderata dell'abitazione, riuscendo poi a mantenerla a lungo. Il pannello è infatti in grado di raffreddarsi lentamente, conservando la percezione di comfort e benessere. Isograf è costituito da una schiuma additivata, accoppiata con cartongesso, che viene utilizzato in contro parete e parete interna. **È un prodotto a basso spessore che grazie alla sua tecnologia impedisce la formazione di ponti termici, sinonimo di ammaloramenti e umidità.** Grazie allo studio e alla ricerca di materiali sempre più performanti, Isosystem ha voluto concentrarsi sugli aspetti positivi del calore, considerandolo non come antagonista ma come alleato per permettere di raggiungere la temperatura desiderata in breve tempo e di mantenerla.

ISOGRAF È UN BREVETTO ISOSYSTEM ED È SOLO IL PRIMO PASSO VERSO IL CONCETTO INNOVATIVO DI ISOLAMENTO TERMICO E CALORE.



Scansiona il QR CODE
e guarda il video per scoprire
le potenzialità di **ISOGRAF®**

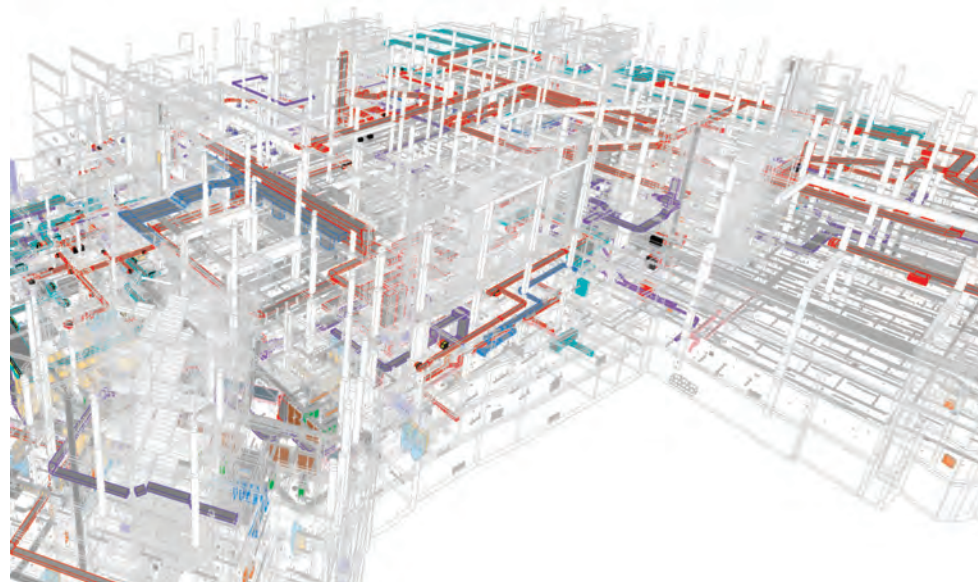


Specialisti *del Bim*

Davide Barbato, fondatore e ceo di BIM-Lab.net, illustra i servizi offerti dalla propria azienda, composta da un team dinamico e specializzato, giovane e in costante aggiornamento professionale

Per un mondo più digitale e veloce, ogni cosa deve essere connessa e smart, e non sono da meno le pubbliche amministrazioni. L'attuale periodo storico sta portando a galla le criticità e le debolezze di un sistema di produzione per l'edilizia ancorato a paradigmi oramai superati. L'affanno delle Pa nel rincorrere le continue scadenze, le difficoltà delle imprese e degli studi di progettazione tradizionali a soddisfare le sempre più stringenti richieste dettate dal corpo normativo nazionale, la mancanza di personale adeguatamente formato sono solo alcuni esempi che però fotografano quello che è lo stato attuale delle cose. È qui che entrano in gioco aziende come BIM-Lab.net. «BIM-Lab.net è una società di servizi di consulenza, progettazione e formazione Bim leader in Italia, con un'eterogeneità di ambiti applicativi che poche aziende possono vantare. Lavoriamo su tutto il territorio nazionale e spaziamo in ogni ambito disciplinare: dall'infrastrutturale all'ospedaliero, dal civile al terziario, senza conoscere limiti di sorta. Siamo fortemente orientati alla Digital Trasformation e alla multidisciplinarietà. Sviluppiamo tutto in house accompagnando i clienti nella transizione alle tecnologie digitali emergenti e a effettuare le migliori scelte strategiche di business. Siamo il punto di riferimento per la consulenza e per la formazione Bim in Italia, ampliando il nostro portafoglio servizi in maniera continuativa».

Un valido supporto per l'edilizia di nuova concezione: l'azienda si rivolge a stazioni appaltanti, cioè amministrazioni pubbliche o private a partecipazione pubblica, ma anche a imprese di costruzione, a studi di progettazione, ad aziende che intendono avvalersi dei nostri servizi tecnici e professionali sempre all'avanguardia. «Abbiamo in corso diverse attività di progettazione, supporto e consulenza specialistica, con le imprese lavoriamo molto sia in termini di predisposizione di offerte tecniche, sia di ingegnerizzazione dei progetti in caso di aggiudica di un appalto pubblico – specifica Barbato -. Quando collaboriamo invece con gli studi tecnici, solitamente lavoriamo come consulenti o service Bim. Negli ultimi anni stiamo portando avanti commesse di grande valore strategico per lo più legate a progetti finanziati da Pnrr, ma non solo. Tutto ciò che concerne il Pnrr ci sta dando tantissime soddisfazioni, perché ci sta catapultando su grandi progettualità



BIM-Lab.net ha sede a Montoro (Av)
www.bim-lab.net

permettendoci di avviare e consolidare rapporti di fiducia e stima con importanti players nazionali per i quali stiamo sviluppando diverse attività. Essendo una società di servizi, il nostro contributo su tali progettualità è di tipo trasversale, spaziando dal supporto alle imprese nella predisposizione di offerte economicamente più vantaggiose, allo sviluppo dei vari livelli progettuali, e ancora ai supporti al Rup nella verifica e validazione di progetti in Bim e non solo. Solo nell'anno in corso abbiamo sviluppato più di 200 mln di euro di lavori e le proiezioni per fine anno prevedono più di 500 mln di euro di lavori. Parliamo quindi di cifre importanti».

Con cifre così importanti e finanziamenti di un certo livello, la qualità progettuale deve essere elevatissima e ciò è possibile anche grazie a col-

laboratori qualificati. «Il valore aggiunto di BIM-lab.net è il capitale umano costituito da ingegneri, architetti, tecnici che, oltre ad avere spiccate competenze su tutte le discipline tecniche proprie dell'ingegneria, si dedicano a ogni com-



Davide Barbato

LE NOSTRE
COMPETENZE SONO SIA
VERTICALI CHE
TRASVERSALI. SIAMO
FORTEMENTE
ORIENTATI ALLA DIGITAL
TRASFORMATION E ALLA
MULTIDISCIPLINARIETÀ

laboratori qualificati. «Il valore aggiunto di BIM-lab.net è il capitale umano costituito da ingegneri, architetti, tecnici che, oltre ad avere spiccate competenze su tutte le discipline tecniche proprie dell'ingegneria, si dedicano a ogni com-

gere un determinato ruolo, se opportunamente sistematizzate tra loro, consentono di superare agevolmente qualsiasi ostacolo. Attualmente siamo dislocati su due sedi principali, ma essendo coinvolti su commesse su tutto il territorio nazionale, comprese diverse direzioni lavori, l'obiettivo nel breve termine è quello di aprire una nuova nell'area centro settentrionale del territorio nazionale. Ovviamente investiamo molto in attività di ricerca e sviluppo: attualmente siamo impegnati nella realizzazione di piattaforme per la gestione di prototipi di Digital Twin e nella loro integrazione con sistemi di IoT da estendere sia al campo civile che industriale. Altro punto di forza è la formazione, eroghiamo attività formative su tutto il territorio nazionale su tutte le tematiche legate ai processi e agli strumenti Bim.

Crede che il nostro sia un lavoro da portare avanti con entusiasmo e incessante curiosità verso il mondo dell'ingegneria in generale e tutto ciò che è legato all'innovazione tecnologica. È questa la nostra forza, l'incessante volontà di migliorare e di accrescere le nostre esperienze». • **Elena Bonaccorso**

LA FORZA DEI DIGITAL TWIN

«Una richiesta che spesso ci viene fatta – aggiunge Barbato – è quella di incrementare il livello informativo e quindi la conoscenza tecnica e tecnologica dei beni immobili e delle parti che li compongono. Guardando il problema da un altro punto di vista, l'esigenza principale è quella di conservare il dato, l'informazione, e grazie a essi di prevedere comportamenti antropici e i possibili scenari futuri. È proprio questo l'obiettivo dei nostri strumenti per il Digital Twin: non disperdere le informazioni, ma di registrarle in maniera puntuale e ordinata garantendo una reale continuità tra le varie fasi della vita dell'asset e delle sue parti e adoperarle in maniera consapevole. La modellazione finalizzata alla creazione di Digital Twin diventa in automatico la registrazione e l'immagazzinamento del dato implementato, memoria e bagaglio di informazioni, interrogabile in qualsiasi momento e da qualsiasi supporto».



*...e se il tetto fosse
il punto di partenza?*

TECNECO

COPERTURE FONDAMENTALI

Smaltimento amianto
Coperture industriali
Fotovoltaico
Prevenzione rischio sismico
Impermeabilizzazioni e PVC

www.tecnecosrl.it - info@tecnecosrl.it - Via Madre Teresa di Calcutta n° 15
56024 Ponte a Egola (PI) - Tel./Fax 0571 49503 - P.I. 01571410503



Con noi, **costruisci benessere.**

Per progettare e costruire edifici più salubri e confortevoli, scegli le soluzioni BACCHI.

I nostri materiali, che rispettano le persone, l'ambiente e i più elevati standard costruttivi, sono **certificati per qualità, sostenibilità e salubrità.**

Con noi, il valore del tuo lavoro si fonda su solide basi.



 **BACCHI**